

ALLEGATO A

Direzione Generale – DRG

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; c) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy d) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; e) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; f) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1-bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNNR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNNR E PNC</p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) g) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNNR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; h) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	a) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; b) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; c) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>d) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; e) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; f) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio g) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo h) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	--

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processo Specifico della DRG

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 COSTITUZIONE OIV, ORGANISMO OBBLIGATORIO AI SENSI DEL D.Lgs. n. 150/2009 ART. 14 E D.M. 2.12.2016 E S.M.I. A L.R. 6/2011	a) Emanazione avviso e acquisizione candidature b) Trasmissione elenco delle candidature all'Organo Politico per la scelta dei componenti OIV c) Proposta di Deliberazione di G.R. per la nomina definitiva	Non vi sono eventi di particolare rischio a carico del Servizio, poiché l'individuazione dell'OIV avviene da parte della Giunta regionale mediante ricorso ad un elenco nazionale gestito dalla Funzione Pubblica (D.M. 2.12.2016 e s.m.i.)	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO	a) Applicazione dei criteri del D.Lgs. n.150/2009, della L.R.6/2011 e del D.M. del 02/12/2016 e s.m.i. (elenco componenti OIV Funzione Pubblica)

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Verifica dei giustificativi b) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	a) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	a) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

Processo Specifico della DRG

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

<u>Processo</u>	<u>Fasi</u>	<u>Evento rischioso</u>	<u>Livello di rischio</u>	<u>Strutture Competenti</u>	<u>Misure Specifiche</u>
2/A3 ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE (D.P.R. n. 361/2000 - L.R. n. 13/2005)	a) Ricevimento delle istanze b) Istruttoria per il riconoscimento c) Riconoscimento della personalità giuridica d) Iscrizione dell'ente nel Registro Persone Giuridiche e) Iscrizione di eventuali modifiche (es.: all'atto costitutivo, allo Statuto) nel Registro Persone Giuridiche, previo ricevimento della richiesta e relativa istruttoria f) Eventuale fase di liquidazione. Cancellazione dell'ente dal Registro delle persone giuridiche	a) Abusi per favorire interessi particolari b) Limitata trasparenza c) Possibilità di omissioni di controllo e "percorsi preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE (DRG009)	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Distinzione tra la figura del responsabile del procedimento e quella del dirigente che assume la proposta di riconoscimento

AREA GENERALE n.5

Processo Specifico della DRG

GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

<u>Processo</u>	<u>Fasi</u>	<u>Evento rischioso</u>	<u>Livello di rischio</u>	<u>Strutture Competenti</u>	<u>Misure Specifiche</u>
8/A5 REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	a) Acquisizione dei Bilanci degli Enti previsti all'art. 68 D.Lgs. n.118/2011 b) Attività istruttoria c) Redazione del Bilancio Consolidato d) Predisposizione della D.G.R. di approvazione del Bilancio Consolidato	a) Deroga ai principi di contabilità di cui al D.Lgs. n.118/2011	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE - DRG010	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie

9/A5 REDAZIONE REPORT FINANZIARIO DELLA GESTIONE	a) Redazione del Report Finanziario della Gestione		RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE - DRG010	
10/A5 PREDISPOSIZIONE PARERI SUI PROGETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E SUI RENDICONTI DEGLI ENTI STRUMENTALI	a) Predisposizione pareri sui progetti di bilancio di esercizio delle società partecipate e sui rendiconti degli enti strumentali	a) Deroga ai principi di contabilità	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE - DRG010	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie
11/A5 GESTIONE RISORSE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	a) Verifiche contabili e predisposizione determinazioni di accertamento e di impegno delle risorse derivanti dalla premialità per i Conti Pubblici Territoriali	a) Deroga ai principi di contabilità b) Sottoscrizione relazioni o report attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE - DRG010	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

<u>Processo</u>	<u>Fasi</u>	<u>Evento rischioso</u>	<u>Livello di rischio</u>	<u>Strutture Competenti</u>	<u>Misure Specifiche</u>
4/A6 VIGILANZA E CONTROLLO SULLE FONDAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE, PER VERIFICARE LA PERSISTENTE COERENZA DELL'ATTIVITÀ CON LE FINALITÀ STATUTARIE (art. 10 L.R. 13/2005)	a) Ricezione annuale degli atti da parte delle Fondazioni iscritte (bilanci preventivi e consuntivi, relazione annuale, aggiornamento stato patrimoniale) b) Istruttoria con acquisizione parere del Servizio Bilancio-Ragioneria, eventuale interlocuzione con gli Enti interessati e valutazione Eventuale revoca del riconoscimento, (estinzione in caso di esito negativo del controllo, e conseguente cancellazione dell'Ente dal Registro delle Persone Giuridiche	a) Assenza di controlli sulla documentazione acquisita Assenza di una procedura operativa codificata con atto amministrativo generale	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE (DRG009)	Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi Controlli a campione sulle attività di vigilanza realizzate

AREA SPECIFICA n.10
LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI

<u>Processo</u>	<u>Fasi</u>	<u>Evento rischioso</u>	<u>Livello di rischio</u>	<u>Strutture Competenti</u>	<u>Misure Specifiche</u>
7/A10 REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI/PROGETTI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DELLA CTE E DELL'EUROPROGETTAZIONE CON RICORSO A FORME DI FINANZIAMENTO DA FONDI DELL'UNIONE EUROPEA E/O NAZIONALI -STATO ITALIANO - E/O A FORME SPECIFICHE DI COFINANZIAMENTO ANCHE REGIONALE IN PARTNERSHIP EVENTUALE CON ALTRI ORGANISMI/ISTITUZIONI DI RILEVANZA PUBBLICA DI VARIO GENERE	a) Monitoraggio dei bandi di evidenza pubblica previsti dai Programmi europei di eleggibilità territoriale e/o cooperazione territoriale b) Ideazione, studio ed analisi dei diversi bandi con redazione delle proposte, loro approvazione e formazione/adesione a partnership multiregionali e/o stakeholders c) Realizzazione del progetto con formalizzazione di atti di adesione ed impegni tecnico/finanziari d) Attività di rendicontazione tecnico-contabile	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIREZIONE GENERALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello

ALLEGATO A

Dipartimento Presidenza – DPA

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	c) Analisi e definizione dei fabbisogni d) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	d) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione e) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti f) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	g) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche h) nomina del responsabile unico del procedimento i) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto j) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato k) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi l) adozione della determina a contrarre	e) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza f) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; g) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa h) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	i) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; j) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; k) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy l) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; m) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; n) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1-bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNNR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE <u>SULLE RISORSE PNNR E PNC</u></p>	<p>- richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) o) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNNR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; b) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>e) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite f) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti g) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa h) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>g) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese h) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte i) Check list di controllo documenti previsti nel bando j) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo k) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento l) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>g) Scelta dei candidati da invitare h) Ricevimento offerte e gestione partecipanti i) Valutazione offerte j) Verifica requisiti k) Aggiudicazione l) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>d) Frequenza del ricorso agli stessi operatori e) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari f) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>d) Linee Guida ANAC in materia e) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) f) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	c) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza d) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	b) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	d) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto e) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni f) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	c) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio d) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	i) approvazione modifiche del contratto originario; j) autorizzazione al subappalto k) ammissione delle varianti l) verifiche in corso di esecuzione m) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) n) apposizione di riserve o) gestione delle controversie p) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	e) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto f) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore g) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio h) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore i) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti j) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto k) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti l) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	c) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; d) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; e) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>d) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) e) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) f) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>f) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante g) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti h) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite i) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG j) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>f) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; g) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; h) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio i) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo j) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	--

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	g) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti h) Acquisizione delle candidature i) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) j) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico k) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente l) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	c) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; d) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	d) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) e) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto f) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	h) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente i) Individuazione delle professionalità richieste j) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) k) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, l) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi m) Verifica dei requisiti posseduti ed della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) n) Affidamento dell'incarico	f) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; g) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi h) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) i) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) j) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: e) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio f) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. g) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno h) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2/A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	d) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo e) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale f) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	d) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) e) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime f) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	d) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio e) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti f) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	c) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi d) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	d) Individuazione dei nominativi e) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime f) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPA

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
6/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - NOMINA COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI SELEZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Istruttoria per la nomina dei componenti della commissione b) Adozione del provvedimento di nomina c) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi ai fini dell'insediamento e dell'avvio dei lavori delle commissioni d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Mancata acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO PRESIDENZA	a) Criteri oggettivi per la nomina dei componenti b) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi c) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021 d) obbligo di comunicare al RPCT l'Ufficio o il nominativo dell'incaricato dell'audit interno delle procedure;
7/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica b) Svolgimento delle prove c) Definizione e individuazione degli esperti idonei d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	a) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive b) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
8/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Definizione schema di contratto b) Acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b) d) Contrattualizzazione e) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	a) Mancata definizione dello schema di contratto b) Mancata acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Mancata verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b)	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO PRESIDENZA	a) Definizione schema di contratto b) Acquisizione delle dichiarazioni assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, rese secondo lo schema approvato con determinazione DPA/202 del 23/12/2021 c) Verifica della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lett. b) d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021
9/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI – COORDINAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E GIURIDICA CORRELATA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Monitoraggio delle attività e verifica rispetto fasi progettuali come da PIT; b) Avvio attività progettuali; c) Rispetto cronoprogramma di progetto; d) Controllo documentazione di rendicontazione delle attività degli esperti;	a) Mancato monitoraggio delle attività e mancata verifica del rispetto delle fasi progettuali b) Mancato verifica del rispetto del cronoprogramma di progetto c) Mancato controllo della documentazione di rendicontazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE – DPA002	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi
10/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI – COORDINAMENTO GESTIONE FINANZIARIA CORRELATA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione richieste di liquidazione e documentazione a corredo; b) Verifica e audit Reg. UE 2021/241; c) Monitoraggio correttezza e congruenza dati;	a) Mancata acquisizione della documentazione b) Mancata verifica e audit c) Mancato monitoraggio di correttezza e congruenza dati	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE - DPA011	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi

AREA SPECIFICA n.16**ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	c) Verifica dei giustificativi d) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	b) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	b) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALLA L.R. 143/1997 E SS.MM.II. ART.15 SEXIES E L.R. 20/2016 ART.2- RIMBORSO ONERI PER PERSONALE DIPENDENTE, MUTUI E SPESE DI FUNZIONAMENTO EX COMUNITÀ MONTANE GIÀ SOPPRESSE; RIMBORSO ONERI RETRIBUTIVI E CONTRIBUTIVI AI COMUNI CHE HANNO ASSORBITO IL PERSONALE DELLE EX COMUNITÀ MONTANE SOPPRESSE	a) Ricezione via PEC e protocollazione istanze di rimborso da parte dei Commissari delle ex Comunità Montane soppresse e dai Sindaci dei Comuni interessati b) Istruttoria rendiconti pervenuti c) Determinazione dirigenziale di impegno e liquidazione dei rimborsi agli enti beneficiari	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 143/1997 "NORME IN MATERIA DI RIORDINO TERRITORIALE DEI COMUNI: MUTAMENTI DELLE CIRCOSCRIZIONI, DELLE DENOMINAZIONI E DELLE SEDI COMUNALI. ISTITUZIONE DI NUOVI COMUNI, UNIONI E FUSIONI". EROGAZIONE CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE	a) Approvazione Avviso Pubblico con DGR b) Ricezione via PEC e protocollazione istanze Unioni di Comuni c) Istruttoria domande pervenute d) Graduatoria di merito dei progetti e) Provvedimento di Impegno e Liquidazione dei contributi agli enti beneficiari	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
3/A4 PROCEDIMENTI RIFERIBILI ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 32/2015 E SS.MM.II. - RIORDINO DELLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI DELLE PROVINCE AI SENSI DELLA L. 56/2014 PROVVEDIMENTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLE PROVINCE PER POSIZIONI DEBITORIE PREGRESSE ECENTENZIOSI IN ESSERE	a) Adozione di provvedimenti in seguito alle decisioni assunte dall'Osservatorio Regionale, dai piani di componimento bonario approvati dalla Giunta Regionale e/o a seguito di sentenze esecutive/decreti ingiuntivi degli Organi Giurisdizionali	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI – PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA DICHIARATA DALL'ORGANISMO REGIONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI (POR FESR - POR FSE - PO FEAMP 2014-2020) E DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI FSC	a) Verifica documentale, a campione, delle operazioni comprese nella spesa dichiarata b) Compilazione e invio delle domande di pagamento in favore della Regione	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata (manuali procedurali) e adozione di check list b) Controlli dell'Autorità di Audit c) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A6 PREDISPOSIZIONE PER L'INVIO ALLA CE E ALLO STATO DEI BILANCI DEGLI ANNI CONTABILI, C.D. CONTI, PER I PROGRAMMI EUROPEI POR FESR - POR FSE 2014-2020 (Reg. EU 966/2012 art. 59, par.5 lett. a)	a) Predisposizione dei Conti di cui all'art. 59 Reg. UE 966/2012 art. 59, par. 5, lett. a) b) Trasmissione alla CE e allo Stato dei Conti	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata
3/A6 TENUTA DEL REGISTRO DEI "RECUPERI PENDENTI – RECUPERI - RITIRI - IMPORTI IRRECUPERABILI" ALIMENTATO DALL'ORGANISMO REGIONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI (POR FESR - POR FSE - PO FEAMP 2014-2020) E DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI NAZIONALI FSC	a) Verifica dell'inserimento degli importi a cura dell'Organismo regionale responsabile dei Programmi	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Adozione procedura standardizzata
5/A6 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE: PREDISPOSIZIONE E INVIO, MEDIANTE SISTEMA INFORMATICO IGRUE – SAP, DI DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO.	a) Ricezione della comunicazione di liquidazione trasmessa dai Servizi regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) degli Interventi finanziati negli APQ attuativi delle Strategie d'Area abruzzesi; b) Predisposizione e invio mediante SAP al MEF – IGRUE delle Richieste di Rimborso (RdR) e delle Disposizioni di Pagamento (DdP) in favore destinatari dei finanziamenti.	NESSUNO	RISCHIO BASSO	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	a) Osservanza del Sistema Gestione e Controllo approvato con D.G.R. 25 gennaio 2019 n. 41 e del Manuale delle Procedure approvato con Determinazione direttoriale n. DPA/38 del 7 febbraio 2019. b) Utilizzo della piattaforma informatica SAP del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR FSC: REALIZZAZIONE CASERME DEI CARABINIERI NEI COMUNI DI GIULIANOVA, LORETO APRUTINO E MANOPPELLO	a) Protocollo di Intesa b) Strumento di Attuazione Diretta (SAD) c) Concessioni d) Stati di avanzamento lavori con relative erogazioni di acconti e) Saldo finale a conclusione delle opere	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI - PESCARA	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione- Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A10 GESTIONE PAR FAS 2007/2013 LINEA DI AZIONE VI 1.4.B - (INTERVENTO n. 2/1 ATTIVITÀ)	a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione via PEC delle domande c) Istruttoria preliminare ammissibilità domande d) Nomina commissione di valutazione progetti e) Approvazione graduatoria beneficiari f) Stipula convenzione g) Ricezione rendicontazione progetti h) Check list e controllo di primo livello i) Liquidazione con determina dirigenziale	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI E TERRITORIALI - PESCARA	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni c) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 GESTIONE POR FESR, POR FSE E PON INCLUSIONE	a) Approvazione Programma di Attuazione (AdG), Interventi di gestione, Raggiungimento target annuale	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR- FSE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
4/A10 PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) 2000-2020	a) Gestione linee di azione - Concessioni, rideterminazione importi di concessione, erogazioni anticipazione, controllo primo livello documentale per pagamento acconti successivamente alla prima rata	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
5/A10 FONDI NAZIONALI: ATTUAZIONE DELIBERE CIPE	a) Approvazione con Delibere di Giunta Regionale degli indirizzi programmatici per le azioni di programmazione e riprogrammazione sui fondi FSC 2000-2006, FSC 2007- 2013 e FSC 2014-2020	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
6/A10 GESTIONE DIRETTA FONDI PATTO PER IL SUD - N. 51 INTERVENTI	a) Approvazione Delibere di Giunta regionale b) Predisposizione atti amministrativi relativi a concessioni, erogazioni anticipazione, rate intermedie, provvedimenti di chiusura concessione c) Invio previa verifica di documenti al controllo di primo livello precedentemente ricevuti dal soggetto attuatore d) Attività di supporto a favore dei soggetti attuatori per problematiche inerenti l'attuazione dei progetti e) Gestione contabile delle risorse assegnate	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscono la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello

<p>8/A10 FONDI NAZIONALI: ATTUAZIONE DELIBERE CIPE – PROGRAMMA RESTART POST SISMA 2009</p>	<p>a) Predisposizione delle proposte di deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione di Avvisi pubblici/Bandi di concessione di finanziamenti di cui alla Delibera CIPE n. 49/2016 – Linea d’Intervento “FARE CENTRO - IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI”; b) predisposizione di Determinazioni direttoriali di approvazione delle graduatorie dei destinatari dei finanziamenti concessi; c) predisposizione di Determinazioni direttoriali di pagamento dei finanziamenti concessi; d) predisposizione di Determinazioni direttoriali di revoca dei finanziamenti concessi.</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO DPA - SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE</p>	<p>Sono state adottate procedure standardizzate e cioè: - check list di tracciamento delle attività istruttorie svolte per la concessione del finanziamento; - check list di tracciamento delle attività istruttorie svolte per il pagamento di tranche del finanziamento; - check list di tracciamento delle attività di controllo in loco svolte per la verifica dell’osservanza da parte del beneficiario degli obblighi stabiliti dal Bando; - comunicazioni di: concessione del finanziamento, non ammissione al finanziamento, preavviso di revoca dei finanziamenti, il tutto in osservanza delle statuizioni contenute nel Bando.</p>
--	--	--	--------------------------	---	---

ALLEGATO A

Dipartimento Risorse - DPB

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	e) Analisi e definizione dei fabbisogni f) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	g) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione h) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti i) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	m) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche n) nomina del responsabile unico del procedimento o) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto p) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato q) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi r) adozione della determina a contrarre	i) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza j) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; k) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa l) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	q) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; r) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; s) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy t) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; u) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; v) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1-bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNNR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE <u>SULLE RISORSE PNNR E PNC</u></p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) w) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNNR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; q) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>i) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite j) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti k) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa l) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>m) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese n) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte o) Check list di controllo documenti previsti nel bando p) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo q) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento r) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>m) Scelta dei candidati da invitare n) Ricevimento offerte e gestione partecipanti o) Valutazione offerte p) Verifica requisiti q) Aggiudicazione r) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>g) Frequenza del ricorso agli stessi operatori h) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari i) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>g) Linee Guida ANAC in materia h) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) i) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	e) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza f) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	c) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	g) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto h) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni i) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	e) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio f) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	q) approvazione modifiche del contratto originario; r) autorizzazione al subappalto s) ammissione delle varianti t) verifiche in corso di esecuzione u) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) v) apposizione di riserve w) gestione delle controversie x) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	i) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto j) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore k) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio l) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore m) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti n) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto o) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti p) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	k) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; l) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; m) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>g) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) h) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) i) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>k) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante l) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti m) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite n) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG o) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>n) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; o) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; p) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio q) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo r) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	--

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (l.r. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	m) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti n) Acquisizione delle candidature o) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) p) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico q) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente r) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	e) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; f) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	g) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) h) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto i) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 2 ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processi Specifici del DPB

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
3/A2 Procedura selettiva per conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato (art. 22 L.R. 77/99 - D.G.R. n.386 del 02/07/2019)	a) Programmazione del fabbisogno b) Predisposizione e pubblicazione di un avviso c) Nomina della Commissione di valutazione (prevista dal Disciplinare in via solo eventuale) d) Istruttoria della struttura per l'ammissione dei candidati e valutazione da parte della Commissione e) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Predisposizione del provvedimento di assunzione	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIPARTIMENTO RISORSE	a) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi b) Composizione della Commissione di valutazione per la verifica del possesso dei requisiti professionali e attitudinali idonea a garantire terzietà della stessa, rispetto al Dipartimento che ha espresso il fabbisogno
3/A2 Mobilità volontaria in entrata di dirigenti e di personale del comparto (art. 30 D.Lgs. 165/2001-art.35 L.R.77/1999)	a) Avviso pubblico di mobilità b) Ricevimento delle domande e verifica dei requisiti di ammissibilità dei candidati c) Nomina della Commissione di Valutazione d) Istruttoria ed individuazione del candidato idoneo da parte della Commissione e) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi	a) Composizione della Commissione di valutazione tale da favorire candidati determinati	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO RISORSE	a) Predeterminazione dei criteri, codificazione, standardizzazione e tracciabilità della procedura b) Estrazione a sorte dei nominativi per la composizione definitiva della Commissione c) Commissione composta da soggetti esterni alla struttura interessata all'acquisizione, per favorire un maggiore distacco e una maggiore imparzialità nella scelta del candidato

<p>4/A2 Concorso pubblico per assunzione di dirigenti e del personale del comparto (D.Lgs.165/2001 - L.R. n.77/99 - Art. 19 e Art. 33)</p>	<p>a) Programmazione del fabbisogno b) Bando di concorso c) Nomina della Commissione esaminatrice d) Ricevimento delle domande e istruttoria preliminare sull'ammissibilità dei candidati e) Valutazione dei titoli e delle prove da parte della Commissione esaminatrice d) Approvazione della graduatoria finale e dichiarazione dei vincitori</p>	<p>a) Abusi per favorire soggetti particolari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Verifica, da parte della struttura, del rispetto della procedura seguita dalla Commissione esaminatrice, per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità fissati dalla normativa vigente (anonimato prove scritte; pubblicità delle prove orali; predeterminazione dei criteri generali e di dettaglio per la valutazione dei candidati)</p>
<p>5/A2 PROGRESSIONI DI CARRIERA (Progressioni Economiche Orizzontali)</p>	<p>a) Pubblicazione Avviso della Procedura b) Istruttoria e individuazione della graduatoria c) Atto di approvazione della graduatoria di individuazione degli aventi diritto alla progressione economica</p>	<p>a) Abusi per favorire soggetti particolari</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Predeterminazione di criteri oggettivi (anzianità di servizio, valutazioni annuali delle prestazioni, esistenza o meno di sanzioni disciplinari) b) Previsione della presenza di funzionari di diverse strutture organizzative nell'espletamento dell'istruttoria</p>
<p>6/A2 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</p>	<p>a) Preistruttoria contestazione di addebito b) Istruttoria con contraddittorio (in parte a cura della struttura e in parte del Collegio competente) c) Decisione collegiale (comminazione della sanzione o archiviazione) d) Adempimenti applicativi</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nell'avvio/non avvio del procedimento e nella chiusura dello stesso con applicazione delle eventuali sanzioni</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Collegialità delle decisioni di avvio e chiusura del procedimento disciplinare b) Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti c) Comunicazione dati al RPCT per il monitoraggio annuale</p>
<p>7/A2 AUTORIZZAZIONI ALL'ESPLETAMENTO DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)</p>	<p>a) Richiesta di autorizzazione o comunicazione per gli incarichi di cui al comma 6 dell'art. 53 D.Lgs.165/2001, da parte del dipendente b) Istruttoria (acquisizione del parere di assenza di incompatibilità, anche organizzativa, e/o di conflitto di interessi, anche potenziale da parte del dirigente della struttura di appartenenza del dipendente) c) Adozione provvedimento dirigenziale di autorizzazione ovvero di diniego d) Riscontro della verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi e) Inserimento dati nella Banca Dati per l'Anagrafe delle Prestazioni e pubblicazioni di legge</p>	<p>a) Autorizzazione concessa anche in assenza dei requisiti di legge allo scopo di favorire il dipendente a danno dell'Amministrazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>DIPARTIMENTO RISORSE</p>	<p>a) Adozione di una disciplina dettagliata dei presupposti e delle condizioni per l'autorizzazione b) Articolato sistema di controlli ispettivi interni e da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica c) Pubblicazioni periodiche degli incarichi autorizzati sul sito istituzionale e presso l'Anagrafe delle Prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, consultabile on line da ogni cittadino</p>

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	o) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente p) Individuazione delle professionalità richieste q) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) r) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, s) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi t) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) u) Affidamento dell'incarico	k) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; l) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi m)conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) n) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) o) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: i) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio j) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i. k) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno l) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	g) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo h) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale i) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	g) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) h) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime i) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	g) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio h) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti i) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	e) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi f) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	g) Individuazione dei nominativi h) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime i) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA SPECIFICA n.16**ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	e) Verifica dei giustificativi f) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	c) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	c) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 ESENZIONI DAL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PREVISTE DA DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti di legge con eventuale richiesta integrazione documentale c) Provvedimento di riconoscimento /diniego esenzione d) Aggiornamento archivio e) Comunicazione esiti al richiedente f) Pubblicazione su Amministrazione Trasparente dei soli provvedimenti non soggetti a Privacy per gli importi esentati > € 1.000,00	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita del beneficio c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ENTRATE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.5

GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A5 GESTIONE SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE	a) Verifica della prestazione del servizio resa dal Tesoriere regionale b) Adozione provvedimento di pagamento del servizio	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A5 GESTIONE SERVIZIO UNIV OPI E SIOPE+ E CONSERVAZIONE ORDINATIVI ELETTRONICI DI PAGAMENTO	a) Verifica della prestazione del servizio reso dall'intermediario b) Adozione provvedimento di pagamento del servizio	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A5 CONTABILIZZAZIONI	a) Verifica dei presupposti normativi e della documentazione	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Istruttoria dei provvedimenti nel rispetto dei termini di scadenza e/o dell'impatto finanziario e settoriale della spesa ovvero in ordine cronologico di arrivo per i settori non primari
4/A5 RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER MISSIONI ISTITUZIONALI	a) Verifica dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 592/2019 b) Adozione provvedimento di rimborso per le spese sostenute	a) Omissione di controllo sulla ricorrenza dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO BILANCIO - RAGIONERIA	a) Controlli sulle procedure di rimborso b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A5 GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA	a) Ricevimento istanza contribuente a seguito pretesa tributaria o atto di recupero coattivo b) Istruttoria con eventuale richiesta integrazione documentazione c) Aggiornamento archivio tassa auto d) Riscontro al contribuente comunicando la conclusione dell'attività di recupero o la sua prosecuzione	a) Annullamento pretesa tributaria in assenza dei requisiti di legge	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ENTRATE	a) Utilizzo di procedura standardizzata nella gestione del processo b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento e quella del Dirigente nella gestione del Procedimento
7/A5 RIMBORSO DI TRIBUTI	a) Ricezione domanda b) Istruttoria per verifica diritto c) Comunicazione diniego o predisposizione provvedimento di rimborso d) Trasmissione al Servizio Bilancio - Ragioneria	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita del beneficio c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ENTRATE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
12/A5 ACQUISIZIONE IMMOBILI		a) Restrizione del mercato nella definizione delle caratteristiche dell'immobile che favoriscano un determinato soggetto b) Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PATRIMONIO	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie
13/A5 DISMISSIONI IMMOBILI		a) Vendita di un suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato b) Concessione gratuita di beni c) Alienazione di beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PATRIMONIO	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie
14/A5 LOCAZIONI ATTIVE E PASSIVE		a) Illegittima cessione di beni in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore b) Accollo di spese di manutenzione in contrasto con la normativa vigente	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PATRIMONIO	a) Elaborazione di criteri standard e procedure specifiche b) Rotazione tra il personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie

AREA GENERALE n.8
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A8 ISTRUTTORIA DEI RICORSI/RECLAMI IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL L'ART. 17 BIS DEL D.LGS. 546/92	a) Ricezione del ricorso/reclamo b) Istruttoria c) Provvedimento di conferma o revisione della pretesa tributaria d) Comunicazione al contribuente e/o al concessionario/agente della riscossione e) Eventuale costituzione in giudizio	a) Possibile applicazione della normativa in modo tale da favorire alcuni contribuenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO ENTRATE	a) Rotazione del personale dell'ufficio per lo svolgimento delle attività istruttorie b) Adozione di un modello discheda istruttoria contenente una chek list degli elementi oggettivi da verificare ai fini dell'ammissione / rigetto del reclamo

ALLEGATO A

Dipartimento Territorio - Ambiente – DPC

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	g) Analisi e definizione dei fabbisogni h) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	j) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione k) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti l) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	s) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche t) nomina del responsabile unico del procedimento u) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto v) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato w) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi x) adozione della determina a contrarre	m) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza n) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; o) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa p) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	y) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; z) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; aa) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy bb) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; cc) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; dd) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1 -bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNNR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNNR E PNC</p>	<p>- richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) ee) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNNR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; f) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>m) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite n) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti o) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa p) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>s) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese t) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte u) Check list di controllo documenti previsti nel bando v) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo w) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento x) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>s) Scelta dei candidati da invitare t) Ricevimento offerte e gestione partecipanti u) Valutazione offerte v) Verifica requisiti w) Aggiudicazione x) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>j) Frequenza del ricorso agli stessi operatori k) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari l) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>j) Linee Guida ANAC in materia k) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) l) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	g) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza h) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	d) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	j) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto k) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni l) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	g) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio h) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	y) approvazione modifiche del contratto originario; z) autorizzazione al subappalto aa) ammissione delle varianti bb) verifiche in corso di esecuzione cc) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) dd) apposizione di riserve ee) gestione delle controversie ff) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	m) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto n) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore o) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio p) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore q) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti r) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto s) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti t) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	s) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; t) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; u) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>j) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) k) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) l) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>p) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante q) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti r) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite s) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG t) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>v) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; w) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; x) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio y) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo z) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	--

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	s) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti t) Acquisizione delle candidature u) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) v) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico w) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente x) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	g) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; h) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	j) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) k) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto l) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	v) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente w) Individuazione delle professionalità richieste x) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) y) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, z) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi aa) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) bb) Affidamento dell'incarico	p) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; q) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi r) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) s) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) t) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: m) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio n) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i. o) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno p) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	j) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo k) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale l) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	j) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) k) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime l) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	j) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio k) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti l) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	g) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi h) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	j) Individuazione dei nominativi k) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime l) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del DPC*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	e) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica f) Svolgimento delle prove g) Definizione e individuazione degli esperti idonei h) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	b) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	c) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive d) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021 c)obbligo di comunicare al RPCT l'Ufficio o il nominativo dell'incaricato dell'audit interno delle procedure;

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	g) Verifica dei giustificativi h) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	d) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	d) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA (Direttore DPC Autorità Concedente)	a) Ricezione della domanda a cura del struttura procedente; b) Verifica dei requisiti sulla procedibilità della domanda di derivazione a cura del struttura procedente; c) Richiesta dei pareri di cui all'art 13 del Regolamento regionale DPGR n. 3/Reg del 13.08.2007 da parte dell'Autorità Procedente d) Pubblicazione della domanda ai sensi dell'art. 14 del Regolamento da parte dell'Autorità Procedente; e) Espletamento Conferenza dei Servizi e visita locale di istruttoria ai sensi dell'art.19 del Regolamento da parte dell'Autorità Procedente; f) Trasmissione del disciplinare di concessione da parte dell'Autorità Procedente ai sensi dell'art. 29 del Regolamento; g) Rilascio Nulla-Osta da parte dell'Autorità Concedente sul disciplinare trasmesso dall'Autorità Procedente ai sensi dell'art 29 del Regolamento; h) Sottoscrizione del disciplinare da parte del Richiedente la concessione; i) Rilascio della Concessione da parte dell'Autorità Concedente nei termini previsti dall'art.38 del Regolamento;	a) Mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal Regolamento regionale- art.43- b) Abuso e/o sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni)	RISCHIO MEDIO/ALTO	AUTORITÀ PROCEDENTE: DPE (art. 9 c.1 lett. a e c.3 lett. a del Reg.n.3/2007); AUTORITÀ CONCEDENTE: DPC (Art.9 c.1 lett. b e c.3 lett. c del Reg.n.3/2007)	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

<p>2/A3 PROCEDIMENTO RELATIVO AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE</p>	<p>a) Procedimenti posti all'esame del CCR-VIA: - Verifiche preliminari (art. 6 D.lgs. 152/2006); - Verifiche di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 D.Lgs. 152/2006) V.I.A. (art. 27 bis D.Lgs. 152/2006) ; - Verifiche di Ottemperanza e Monitoraggi (art. 28 D.Lgs. 152/2006). b) Provvedimento che racchiude tutte le Autorizzazioni, Intese, Concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto; il Provvedimento è assunto sulla base del Verbale Conclusivo di una Conferenza dei Servizi appositamente indetta</p>	<p>a) Utilizzo di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni al fine di favorire un determinato soggetto b) Possibilità di adozione di una decisione favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale in mancanza della sussistenza di tutti i presupposti ed elementi necessari c) Consolidamento dei rapporti con alcuni operatori d) Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>3/A3 AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI URBANI</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>4/A3 AUTORIZZAZIONI SCARICHI IDRICI DOMESTICI</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>5/A3 A.U.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - EX ART.3 D.P.R. 59/2013</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>6/A3 AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI ASSIMILABILI A DOMESTICI, INDUSTRIALI E METEO A RISCHIO IN AMBITO DI PROVVEDIMENTI UNICI E NON (AUA, PAUR, ECC.)</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>7/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONI DI CUI AL D.P.R. N. 327/2001 S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE (ELETTRODOTTI – METANODOTTI) DI COMPETENZA REGIONALE</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi; d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti Omissioni dei controlli e/o rispetto delle prescrizioni</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>

<p>8/A3 RICONOSCIMENTO DI TECNICO COMPETENTE NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. N. 42 DEL 17-02- 2017</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego d) Iscrizione Elenco Ministeriale</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) Possibile ritardo nell'iscrizione nell'elenco al fine di agevolare quelli già presenti sul mercato</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo c) Verifica e monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento</p>
<p>9/A3 RILASCIO PERMESSI DI RICERCA, CONCESSIONI ALLA COLTIVAZIONE, AMPLIAMENTO, VIGILANZA E CONTROLLO PER LE ACQUE MINERALI E TERMALI</p>	<p>a) Procedure di scelta del Concessionario nel rispetto del Codice degli Appalti</p>	<p>a) Discrezionalità nella scelta della proposta beneficiaria alla concessione tra più proposte dichiarate concorrenti tra loro b) Definizione dei requisiti di ammissione troppo specifici o troppo generici, tali da poter favorire determinati candidati c) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati d) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo c) Verifica e monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento</p>
<p>10/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - (ART. 29 D. LGS. 152/06)</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) omissioni di controlli e/o rispetto delle prescrizioni</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>11/A3 ADESIONE AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE (ART. 272 D. LGS. 152/2006) ADESIONE AD AUTORIZZAZIONE GENERALE PER SPECIFICHE ATTIVITÀ/IMPIANTI DI UNO STABILIMENTO - COMUNICAZIONE</p>	<p>a) Ricezione adesione per il tramite del SUAP b) Verifica completezza e congruenza della documentazione c) Eventuale richiesta di integrazione d) Acquisizione eventuali valutazioni degli Enti coinvolti (COMUNE, ARTA, ASL) e) Accettazione e/o eventuale diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>12/A3 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - (D.P.R. 59/2013) ATTO ENDOPROCEDIMENTALE CHE SOSTITUISCE I TITOLI AMBIENTALI INERENTI SCARICHI ACQUE, EMISSIONI IN ATMOSFERA, RECUPERO RIFIUTI, SPANDIMENTO FANGHI IN AGRICOLTURA, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA ACQUE DI VEGETAZIONE, RUMORE</p>	<p>a) Ricezione domanda dal SUAP b) Verifica Correttezza Formale c) Richiesta eventuale Integrazione Documentale d) Indizione e convocazione da parte del SUAP della Conferenza dei Servizi (CdS) e) Richiesta eventuali integrazioni f) Acquisizione determinazioni autorità competenti in materia ambientale ed organi tecnici g) Adozione Atto h) Trasmissione dell'atto conclusivo della CdS al SUAP</p>	<p>a) abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>13/A3 AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti c) Istruttoria d) Conferenza dei Servizi, e) Rilascio autorizzazione comunale o regionale</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>

<p>14/A3 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004</p>	<p>a) Acquisizione richiesta di Autorizzazione Paesaggistica b) Svolgimento attività istruttoria c) Invio proposta di parere e documentazione tecnica alla Soprintendenza per l'espressione del parere d) Rilascio Autorizzazione Paesaggistica</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
<p>16/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI</p>	<p>a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego</p>	<p>a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti Omissioni dei controlli e/o rispetto delle prescrizioni</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO</p>	<p>a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard Controlli a campione sulle attività realizzate</p>

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI E LEGGI REGIONALI		a) Possibile parziale controllo sui gestori dei fondi individuati con procedura ad evidenza pubblica	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Istituzione di apposito gruppo per controlli anche a campione b) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni c) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A4 CONTRIBUTI AI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	a) Pubblicazione avviso b) Ricezione istanze c) Valutazione progetti	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici; c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
3/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	a) Predisposizione Avvisi pubblici b) Ricezione proposte c) Istruttoria d) Eventuale formazione graduatoria e) Concessione finanziamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Verifica regolarità delle procedure seguite
4/A4 RIPARTIZIONE IMPOSTA REGIONALE EX DGR 33/2004 PDM 2015 PUB. N.13 DEL 13/04/2015	a) Accertamento entrate b) Calcolo e ripartizione ai comuni costieri ai sensi della DGR 33/2004	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLO ANALOGO	a) Attività di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. 109/2017 e DGR 459/2019	a) Mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. 109/2017 e della D.G.R. 459/2019	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO (PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO)	a) Verifica del rispetto delle procedure stabilite dal Disciplinare e dalla normativa di settore (il controllo prevede il coinvolgimento di più Dipartimenti e Servizi) b) Trasmissione relazione al Presidente della Regione e al Direttore Generale (Art. 3, comma 3, del Disciplinare)
2/A6 APPLICAZIONI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI: - ALL'ART. 133 D. LGS. N° 152/2006 - MATERIA SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E DELLE PUBBLICHE FOGNATURE, AD ECCEZIONE DELL'ART. 133, COMMA 8, AI SENSI DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981 N. 689 E DI APPOSITO REGOLAMENTO REGIONALE SULLA RELATIVA POTESTÀ SANZIONATORIA - AL R.D. N° 1775/1933 - DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLE ACQUE PUBBLICHE - GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO ALL'OPPOSIZIONE ALLE ORDINANZE-INGIUNZIONE	a) Ricezione verbale b) Istruttoria c) Adozione ordinanza ingiunzione/archiviazione	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria d) Direttive a valere sul territorio regionale per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni in materia di scarichi
3/A6 VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ URBANISTICA-EDILIZIA (ATTIVITÀ DERIVANTE DAL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE DALLE PROVINCE ALLA REGIONE (ART.3 C.1 lett. e) L.R. 32/2015) AI SENSI DELLA D.G.R. 670 DEL 20/10/2016	a) Monitoraggio delle istanze b) Eventuale attivazione del potere sostitutivo con nomina Commissario <i>ad acta</i>	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
4/A6 L.R.11/2002 "DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE"	a) verifica pagamenti b) sollecito eventuali morosità c) riscossione coattiva	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	
5/A6 L.689/81 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN VIOLAZIONE ORDINANZA BALNEARE	a) ricezione verbale b) ordinanza-ingiunzione c) eventuali contenziosi giurisdizionali d) accertamento pagamenti e) eventuale riscossione coattiva	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	

AREA GENERALE n.9
GOVERNO DEL TERRITORIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A9 RILASCIO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA EX D.P.R. 383/94	a) Istruttoria tecnico - amministrativa delle istanze b) Emanazione provvedimento	a) Possibile utilizzo della normativa al fine di poter agevolare determinati destinatari del procedimento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività espletata

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 CONTROLLO PAR FSC	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO	a) Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa b) Verifiche a campione eventuali autocertificazioni
2/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013 E 2014-2020	a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione delle domande e istruttoria preliminare della loro ammissibilità c) Nomina commissione di valutazione progetti d) Approvazione graduatoria beneficiari e) Stipula convenzione f) Ricezione rendicontazione progetti g) Check list e controllo di I livello h) Provvedimento di liquidazione	a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE PAR FSC 2007 – 2013 E 2014-2020	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello
4/A10 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI AVVISI PUBBLICI E PROGETTI COFINANZIATI DA FONDI STRUTTURALI EUROPEI	a) Predisposizione Avvisi pubblici b) Ricezione proposte c) Istruttoria d) Formazione graduatoria e) Concessione finanziamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
5/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE POR FESR 2014- 2020	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello
6/A10 ATTUAZIONE POR-FESR 2014- 2020 ASSE IX "AREA CRATERE"	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello

<p>7/A10 EROGAZIONE RISORSE (STATALI, REGIONALI, COMUNITARIE) PER INTERVENTI STRUTTURALI SETTORE CICLO IDRICO INTEGRATO</p>	<p>a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello</p>	<p>a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE</p>	<p>a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello</p>
<p>8/A10 FINANZIAMENTI REGIONALI, STATALI ED EUROPEI NEL SETTORE AMBIENTALE</p>	<p>a) Programmazione interventi b) Ricezione istanza c) Verifica documentale d) Eventuale erogazione risorse</p>	<p>a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA</p>	<p>a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello</p>
<p>9/A10 GESTIONE LINEA AZIONE PAR-FSC 2007-2013</p>	<p>a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione via PEC delle domande c) Istruttoria preliminare ammissibilità domande d) Nomina Commissione di Valutazione progetti e) Approvazione graduatoria beneficiari f) Stipula convenzione g) Ricezione rendicontazione progetti h) Check list e controllo di primo livello i) Liquidazione con determina dirigenziale</p>	<p>a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO</p>	<p>a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di I livello</p>
<p>10/A10 PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”. Priorità regionali e indirizzi. (rif. DGR n. 5/2022)</p>	<p>a) Individuazione interventi da finanziare con risorse PNRR nell'ambito della programmazione triennale regionale di edilizia scolastica 2018/2019 annualità 2020 b) Definizione dell'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento sulla base delle graduatorie in corso di validità nel pieno rispetto delle regole di piano di cui alla DGR 551/2018 c) Verifica della rispondenza dei progetti ai requisiti richiesti e della finanziabilità in coerenza con quanto previsto dal DM Istruzione 343/2021 e dalla nota Ministero Istruzione prot. 49157 del 16/12/2021</p>	<p>a) Possibile scostamento dalla programmazione 2018/2019 annualità 2020 b) Possibile scostamento dalle graduatorie in corso di validità e dalle regole di piano di cui alla DGR 551/2018 c) Mancata verifica della rispondenza dei progetti ai requisiti richiesti d) Mancata verifica della finanziabilità dei progetti in coerenza con quanto previsto dal DM Istruzione 343/2021 e dalla nota Ministero Istruzione prot. 49157 del 16/12/2021</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA</p>	<p>a) Piena osservanza della programmazione 2018/2019 annualità 2020 b) Piena osservanza delle graduatorie in corso di validità e delle regole di piano di cui alla DGR 551/2018 c) Verifica della rispondenza dei progetti ai requisiti richiesti d) Verifica della finanziabilità dei progetti in coerenza con quanto previsto dal DM Istruzione 343/2021 e dalla nota Ministero Istruzione prot. 49157 del 16/12/2021</p>

AREA SPECIFICA n.12
GESTIONE DEI RIFIUTI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A12 PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE CHE DEFINISCE LE NECESSITÀ IMPIANTISTICHE E INFRASTRUTTURALI AL FINE DI GARANTIRE UN SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI CONFORME AL PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA		<p>a) Determinazione del fabbisogno non corrispondente alla situazione reale, per incompletezza, inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali i fabbisogni sono determinati</p> <p>b) Intenzionale manipolazione dei dati stessi per ragioni legate a pressioni esterne di interesse particolari</p> <p>c) Mancata attuazione o ritardo nell'effettiva realizzazione degli impianti previsti dal Piano per la difficoltà di raggiungere gli accordi sul territorio</p> <p>d) Ricorso ad interventi in emergenza che impediscono un effettivo confronto concorrenziale per assenza di un Piano adeguato o per incapacità di dare attuazione a un Piano approvato</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	<p>a) Previsione, in seno al Piano, di adeguati criteri tecnici nella localizzazione degli impianti per lo smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti individuando fattori escludenti, preclusivi alla localizzazione degli impianti, fattori penalizzanti, con previsione di verifiche sito specifiche, e fattori preferenziali, da privilegiare per l'ideale localizzazione degli impianti</p> <p>b) Misure di trasparenza e di partecipazione nella fase preliminare di definizione dei flussi e dei fabbisogni precedenti alla stesura del Piano allo scopo di evitare che l'intero Piano sia sviluppato su fabbisogni non reali</p> <p>c) Previsione, nella fase di redazione del Piano, un sistema di monitoraggio adeguato e periodico sullo stato di attuazione del medesimo, finalizzato a verificare che la dotazione impiantistica utilizzata a servizio del sistema di gestione integrato sia in linea con i criteri e le indicazioni in esso contenute e quindi in grado di garantire il reale raggiungimento degli obiettivi pianificati</p>
2/A12 APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI NUOVI IMPIANTI PER LA GESTIONE DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI E AUTORIZZAZIONE ALLE MODIFICHE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI		<p>a) Situazioni di emergenza per mancanza di attuazione a regime delle misure del Piano che comportino il rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità.</p> <p>b) Tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contratti artificialmente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	<p>a) Standardizzazione della "modulistica" per la presentazione delle richieste di autorizzazione con analitica descrizione delle caratteristiche dell'impianto e delle normative tecniche da applicare, al fine di ridurre l'incertezza nell'interpretazione e favorire la trasparenza</p> <p>b) Miglioramento della qualificazione professionale e tecnica dei funzionari incaricati dell'istruttoria per rafforzarne l'autonomia valutativa</p> <p>c) Trasparenza riguardo ai pareri degli organi tecnici; chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente</p>
3/A12 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI		<p>a) Situazioni di emergenza per mancanza di attuazione a regime delle misure del Piano che comportino il rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità</p> <p>b) Tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contratti artificialmente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	<p>a) Standardizzazione della "modulistica" per la presentazione delle richieste di autorizzazione con analitica descrizione delle caratteristiche dell'impianto e delle normative tecniche da applicare, al fine di ridurre l'incertezza nell'interpretazione e favorire la trasparenza</p> <p>b) Miglioramento della qualificazione professionale e tecnica dei funzionari incaricati dell'istruttoria per rafforzarne l'autonomia valutativa</p> <p>c) Trasparenza riguardo ai pareri degli organi tecnici; chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente</p>

<p>4/A12 ATTIVITÀ ISPETTIVE PERIODICHE SUGLI IMPIANTI</p>		<p>a) Omissione di controlli su alcune installazioni, effettuazione di controlli con ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto o a quanto di regola praticato b) Composizione opportunistica delle squadre ispettive, evitando la rotazione e favorendo la creazione di contiguità fra controllori e controllati, o comunque non prestando la dovuta attenzione all'assenza di conflitti di interesse del personale ispettivo. c) Esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti d) Omissioni nell'eseguire le ispezioni o nel riportarne gli esiti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA</p>	<p>a) Previsione di una programmazione regionale dei controlli per favorire l'omogeneità dei criteri e l'allontanamento dal territorio e dalle sue influenze b) Rotazione per coloro che effettuano le attività ispettive su singole installazioni da un lato assicurando che operino in squadra, ma dall'altro lato che le squadre abbiano una composizione variabile. c) Definizione di procedure standard per l'effettuazione delle ispezioni, elaborando check list e modelli standard di verbale</p>
---	--	--	-------------------------------	--	---

ALLEGATO A

Dipartimento Agricoltura - DPD

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	<p>i) Analisi e definizione dei fabbisogni</p> <p>j) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi</p>	<p>a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	<p>m) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione</p> <p>n) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti</p> <p>o) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere</p>
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	<p>y) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche</p> <p>z) nomina del responsabile unico del procedimento</p> <p>aa) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto</p> <p>bb) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato</p> <p>cc) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi</p> <p>dd) adozione della determina a contrarre</p>	<p>q) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza</p> <p>r) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;</p> <p>s) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa</p> <p>t) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	<p>gg) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento;</p> <p>hh) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016;</p> <p>ii) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy <p>jj) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita;</p> <p>kk) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica;</p> <p>ll) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1 -bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNNR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNNR E PNC</p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) mm) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNNR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; nn) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>q) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite r) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti s) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa t) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>y) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese z) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte aa) Check list di controllo documenti previsti nel bando bb) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo cc) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento dd) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>y) Scelta dei candidati da invitare z) Ricevimento offerte e gestione partecipanti aa) Valutazione offerte bb) Verifica requisiti cc) Aggiudicazione dd) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>m) Frequenza del ricorso agli stessi operatori n) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari o) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>m) Linee Guida ANAC in materia n) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) o) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	i) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza j) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	e) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	m) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto n) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni o) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	i) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio j) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	gg) approvazione modifiche del contratto originario; hh) autorizzazione al subappalto ii) ammissione delle varianti jj) verifiche in corso di esecuzione kk) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) ll) apposizione di riserve mm) gestione delle controversie nn) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	q) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto r) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore s) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio t) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore u) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti v) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto w) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti x) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	aa) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; bb) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; cc) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>m) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) n) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) o) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>u) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante v) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti w) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite x) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG y) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>dd) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; ee) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; ff) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio gg) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo hh) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	---

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	y) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti z) Acquisizione delle candidature aa) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) bb) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico cc) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente dd) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	i) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; j) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	m) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) n) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto o) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	cc) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente dd) Individuazione delle professionalità richieste ee) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) ff) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, gg) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi hh) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) ii) Affidamento dell'incarico	u) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; v) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi w) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) x) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) y) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: q) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio r) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. s) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno t) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	m) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo n) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale o) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	m) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) n) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime o) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	m) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio n) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti o) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	i) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi j) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	m) Individuazione dei nominativi n) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime o) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPD

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 DEMANIO CIVICO - NOMINA SPECIALE RAPPRESENTANZA PER CONFLITTO DI INTERESSE DEL COMUNE - L.R. N.25/88 s.m.i.	a) Trasmissione al Comune dell'Avviso per reperire i nominativi della Speciale Rappresentanza b) Acquisizione delle dichiarazioni (trasmesse dal Comune) dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime c) Sorteggio dei nominativi della Speciale Rappresentanza d) Adozione del provvedimento di nomina	a) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi, che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti, per violazione delle norme in fase istruttoria nell'ambito: 1) della verifica (mancata/parziale) dei contenuti delle dichiarazioni 2) del sorteggio	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
6/A7 DEMANIO CIVICO - NOMINA DEL PERITO DEMANIALE PER LA REDAZIONE DELLA VERIFICA DEMANIALE - L.R. N.25/88 s.m.i.	a) Indicazione da parte del Comune del perito demaniale da nominare per la redazione della verifica demaniale b) Verifica dell'iscrizione all'Albo regionale dei periti demaniali del nominativo indicato dal Comune c) Adozione del provvedimento di nomina	b) Nomina del perito demaniale (privo dei requisiti di legge) indicato dal Comune per violazione delle norme in fase istruttoria, al fine di agevolare il soggetto beneficiario	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
7/A7 NOMINA MEMBRI COMMISSIONI ABILITAZIONI ALL'ESERCIZIO VENATORIO -NOMINA MEMBRI COMITATI DI GESTIONE AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA -NOMINA MEMBRI COMMISSIONE D'ESAME E DOCENTI CORSI PER IDONEITÀ GUARDIE VOLONTARIE VENATORIE	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime d) Adozione del provvedimento di nomina	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA – Avezzano	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
8/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DGR 813/2021)	e) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica f) Svolgimento delle prove g) Definizione e individuazione degli esperti idonei h) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	c) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	a) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive b) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021 c) Obbligo di comunicare al RPCT l'Ufficio o il nominativo dell'incaricato dell'audit interno delle procedure;
9/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - UTILIZZO DEGLI ESPERTI (rif. DGR 813/2021)	a) Acquisizione dei timesheet e delle relazioni delle attività da svolgere indicate nel Piano Territoriale b) Verifica della conformità dei timesheet e relazioni rispetto agli output indicati nel Piano Territoriale	a) Omissione/parziale omissione delle verifiche di conformità	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - DPD	a) Verifica puntuale della corrispondenza tra l'output indicato nel Piano Territoriale e quello che risulta nelle relazioni presentate, con periodicità bimestrale, dagli esperti. b) Obbligo di comunicare al RPCT l'Ufficio o il nominativo dell'incaricato dell'audit interno delle procedure

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	i) Verifica dei giustificativi j) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	e) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	e) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI - RUOLI E RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (ABILITAZIONI SULLA PIATTAFORMA SIAN- AGEA DI LIBERI PROFESSIONISTI A PRESENTARE DOMANDE SU DELEGA DEI BENEFICIARI PSR)	a) Ricezione ed istruttoria delle richieste di abilitazione sulla piattaforma SIAN-AGEA b) Abilitazione sulla piattaforma SIAN-AGEA	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	DPD AGRICOLTURA UFFICIO RAPPORTI CON L'ORGANISMO PAGATORE	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
2/A3 AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE CORSI ASSAGGIATORI OLIO (REG. CEE 2568/91 E 796/02; DM 18 DEL 6/6/2014)	a) Acquisizione delle istanze b) Verifica istruttoria della documentazione prodotta c) Adozione del provvedimento di autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
3/A3 AUTORIZZAZIONE CENTRO IMBALLAGGIO UOVA (REG. CEE 589/08 E DM DELL'11/12/2009)	a) Acquisizione delle istanze b) Verifica istruttoria della documentazione prodotta c) Adozione del provvedimento di autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 TENUTA E AGGIORNAMENTO ELENCO TECNICI DEGUSTATORI ED ESPERTI DEGUSTATORI DI VINO (ART. 65, comma 5 L.238/16 E ART. 8 D.M. 12/03/2019- D.G.R. N.707 DEL 27/08/2015)	a) Acquisizione istanze b) Verifica possesso requisiti c) Iscrizione nell'elenco regionale	a) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 CONCESSIONE TEMPORANEA DEMANIO FORESTALE FF.RR.DD. (AI SENSI DELLA L.R. N. 3 DEL 4/01/2014 E DELLE PROCEDURE APPROVATE CON D.G.R. 364/2015 E D.G.R. 497/2018)	a) Pubblicazione avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse b) Invito a presentare offerte ai soggetti in possesso dei requisiti prescritti c) Valutazione delle offerte da parte di apposita commissione d) Aggiudicazione provvisoria e) Verifica dei requisiti dichiarati f) Aggiudicazione definitiva	a) Utilizzo di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessionali al fine di favorire un concessionario b) Consolidamento dei rapporti solo con alcuni operatori c) Rivelazione di notizie riservate relative alle domande in concorrenza tese ad ottenere la medesima concessione demaniale al fine di favorire soggetti particolari in violazione della par condicio	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
6/A3 CONCESSIONE TEMPORANEA DEL DEMANIO ARMENTIZIO (TRATTURI) - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98	a) Verifica della documentazione trasmessa dagli STA regionali in merito all'istruttoria dell'istanza di parte b) Redazione del provvedimento di concessione c) Trasmissione del provvedimento agli STA regionali per la notifica al destinatario	a) Utilizzo di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessioni al fine di favorire un concessionario b) Consolidamento dei rapporti solo con alcuni operatori	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
7/A3 TRASFERIMENTO DEL DEMANIO ARMENTIZIO (TRATTURI) AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98	a) Verifica della documentazione trasmessa dal Comune in merito alla richiesta di trasferimento al patrimonio disponibile b) Redazione del provvedimento finale di trasferimento al patrimonio disponibile del Comune	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard

8/A3 DEMANIO ARMENTIZIO - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98. ATTESTAZIONE DI DEMANIALITÀ ARMENTIZIA	a) Istruttoria dell'istanza di parte pervenuta b) Rilascio della attestazione di demanialità richiesta	a) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
9/A3 DEMANIO CIVICO - L.R. N. 25/88 SS.MM.II. RILASCIO ATTESTAZIONE DI DEMANIALITÀ CIVICA	a) Istruttoria dell'istanza di parte pervenuta b) Rilascio della attestazione di demanialità	a) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
10/A3 LEGITTIMAZIONE/AFFRANCAZION E TERRE CIVICHE (L.R. N. 25/88 SS.MM.II.)	a) Istruttoria delle istanze b) Predisposizione dell'elenco delle ditte oggetto di legittimazione/affrancazione terre civiche c) Trasmissione dell'elenco ai Comuni per la pubblicazione all'Albo Pretorio d) Comunicazione alle ditte inserite nell'elenco, di pubblicazione in corso all'Albo Pretorio del Comune e) Emissione del provvedimento di legittimazione/affrancazione terre civiche, previa verifica delle eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
11/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE TERRE CIVICHE (L.R. N. 25/88 SS.MM.II.)	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di autorizzazione all'alienazione di terre civiche	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
12/A3 TRASFERIMENTO DELLE TERRE CIVICHE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE (SCCLASSIFICAZIONE) (L.R. N. 25/88 SS.MM.II.)	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di autorizzazione al trasferimento al patrimonio disponibile del Comune	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
13/A3 AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE DELLE TERRE CIVICHE	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di autorizzazione alla concessione di terre civiche	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
14/A3 APPROVAZIONE DELL'ATTO DI CONCILIAZIONE	a) Istruttoria dell'istanza pervenuta dal Comune b) Emissione del provvedimento di approvazione dell'atto di conciliazione	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
16/A3 APPROVAZIONE VERIFICA DEMANIALE	a) Acquisizione della verifica demaniale trasmessa dal perito demaniale b) Istruttoria della verifica demaniale pervenuta c) Emissione del provvedimento di approvazione della verifica demaniale	a) Controlli parziali sulla documentazione da verificare b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
17/A3 ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEI PERITI DEMANIALI	a) Acquisizione dell'istanza trasmessa da parte del perito demaniale b) Istruttoria dell'istanza pervenuta c) Emissione del provvedimento per l'iscrizione all'Albo regionale dei periti demaniali	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard

18/A3 AUTORIZZAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E LA PRODUZIONE COMMERCIALE DELLE SEMENTI (D.Lgs. n.331/2004 - ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/61/CE IN MATERIA DI SEMENTI E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE)	a) Provvedimento di Programmazione per la conservazione e la moltiplicazione delle sementi b) Avvisi per manifestazioni di interesse c) Provvedimento di assegnazione della specifica semente	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
19/A3 ACCREDITAMENTO OFFICINE MECCANICHE QUALI CENTRI DI PROVA PER IL CONTROLLO FUNZIONALE E LA TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI AGRICOLE (D.G.R. N. 412 DEL 02/07/2012)	a) Acquisizione istanza di parte b) Verifica idoneità requisiti tecnici ed organizzativi e del personale di cui al D.M. 22/01/2014 c) Determinazione dirigenziale di accreditamento/autorizzazione del soggetto richiedente d) Sottoscrizione convenzione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
20/A3 RILASCIO LICENZE DI CACCIA (L.n.157/92- L.R. n.10/2004)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria tecnico-amministrativa (con istituzione di una commissione d'esame; svolgimento delle prove d'esame) c) Rilascio licenze	a) Abusi per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento
21/A3 RILASCIO LICENZE DI PESCA (L.R. n.28/2017)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio licenza	a) Abusi per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento
22/A3 AUTORIZZAZIONI FITOSANITARIE ALL'ATTIVITÀ VIVAISTICA E CERTIFICAZIONI IMPORT-EXPORT AI SENSI DEL D.LGS. 214/05 E DEL REG. UE 2031/2016	a) Acquisizione istanze di parte b) Istruttoria delle istanze c) Rilascio autorizzazioni/certificazioni	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
23/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE, DEI PASCOLI E DEL PATRIMONIO ARBOREO REGIONALE (L.R. n. 3/2014)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Concessione/Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie Utilizzo di modelli standard
24/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO/CONCESSORIO AI SENSI DELLA L.R. n.6/2008 (Disciplina per la tutela delle piante d'ulivo)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Concessione/Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
25/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. n. 34/2006 (Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei in Abruzzo)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Autorizzazione/Attestato	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard

26/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. n.38/2012 (Disciplina attività agrituristiche in Abruzzo)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
27/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. n. 48/2013 (Disciplina delle fattorie didattiche, agrinido, agrisilo e agritata)	a) Acquisizione richiesta b) Iscrizione negli elenchi c) Verifica dei requisiti	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
28/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO AI SENSI DELLA L.R. n.16/80 (Attuazione art. 66 D.P.R.24 luglio 1977, n. 616 in materia di tratturi)	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio Autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'Aquila	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
29/A3 ATTESTATI DI IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP) AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.Lgs. n.99/2004	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio attestato	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
30/A3 AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI VITICOLI (D.M. N. 935 DEL 13/02/2018 RECANTE DISPOSIZIONI NAZIONALI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI DEI PRODOTTI AGRICOLI	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
31/A3 CONCESSIONE IN USO DEI BENI DEMANIALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE (D.G.R. N. 497 del 09/07/2018)	a) Pubblicazione avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse b) Invito a presentare domanda c) Valutazione dei requisiti da parte di apposita Commissione d) Graduatoria beneficiari	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard
32/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA A SCOPO ORNAMENTALE/AMATORIALE	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile b) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
33/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA N FORMA DI IMPRESA	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	e) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile f) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento g) Utilizzo di modelli standard h) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate

34/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'EFFETTUAZIONE DI GARE CINOFILE IN ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile i) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
35/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DI AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE ED AGRITURISTICO-VENATORIE	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile j) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
36/A3 AUTORIZZAZIONE ALLA CATTURA DI FAUNA SELVATICA A FINI SCIENTIFICI	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile k) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
37/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE E GESTIONE DI ZONA ADDESTRAMENTO CANI	a) Acquisizione richiesta b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predeterminazione dei criteri e procedura completamente tracciabile l) Distinzione della figura del Responsabile del Procedimento rispetto a quella che adotta il provvedimento b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle autorizzazioni rilasciate
38/A3 TENUTA E AGGIORNAMENTO ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DI OLII VERGINI ED EXTRAVERGINI D'OLIVA (DGR N.22/1999, DM 7/10/2021, REGOLAMENTO CEE 2568/91, ART. 4 LEGGE 3/08/1998 N. 313)	a) Acquisizione istanze dalle Camere di Commercio territoriali; b) Acquisizione del Processo istruttorio effettuato dalle medesime Camere c) Iscrizione nell'Elenco Regionale d) Invio delle Istanze al MASAF per la pubblicazione dell'Elenco nazionale	a) Mancata verifica dei procedimenti istruttori operati dalle Camere di Commercio	RISCHIO MEDIO/ALTO	PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA'	a) Utilizzo di modelli standard b) Verifica della correttezza del processo istruttorio operato dalle Camere di Commercio
39/A3 TENUTA E AGGIORNAMENTO ELENCO DEI PRODOTTI CON INDICAZIONE FACOLTATIVA DI QUALITA' "PRODOTTO DI MONTAGNA" DELLA REGIONE ABRUZZO (ART.31 DEL REGOLAMENTO UE N.1151/2012, REG.DELEGATO UE N.665/2014, DM 26/07/2017 N.57167, DM 14/03/2022 PUBBLICATO SU GURI N.158 DEL 08/07/2022)	a) Acquisizione istanze dei Produttori interessati b) Istruttoria delle istanze pervenute c) Iscrizione nell'Elenco regionale d) Invio delle Istanze al MASAF per la pubblicazione nell'Elenco nazionale	a) Mancato accertamento dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA'	a) Utilizzo di modelli standard
40/A3 ISCRIZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI (RGA/RGV) NELL'ANAGRAFE REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' AGRARIA E ALIMENTARE ED ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEGLI AGRICOLTORI/ALLEVATORI CUSTODI DELLA BIODIVERSITA' AGRARIA (DGR 1050/2018 CHE HA RECEPITO LA LEGGE 194/2015)	a) Ricezione ed acquisizione delle istanze di iscrizione di RGA o di RGV nell'anagrafe dell'agro biodiversità; b) Istruttoria tramite il nucleo di valutazione della biodiversità e iscrizione in Anagrafe; c) Ricezione ed acquisizione delle istanze di iscrizione di ALLEVATORI /AGRICOLTORI, custodi della Biodiversità agraria per le risorse genetiche iscritte in Anagrafe; d) Istruttoria e iscrizione negli Elenchi.	a) Abusi per favorire soggetti non in possesso dei requisiti o sfavorire soggetti in possesso di requisiti;	RISCHIO MEDIO	PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA'	a) Utilizzo di modelli standard b) Controllo a campione sulle iscrizioni di allevatori/agricoltori custodi

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI (ART. 9 L.R. N. 53/1997)	a) Avviso Pubblico a seguito di D.G.R. b) Acquisizione delle istanze c) Provvedimento di concessione d) Rendicontazione spese sostenute come documentate dalle Aziende beneficiarie e) Adozione del provvedimento di liquidazione	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 TENUTA ELENCO REG.LE DISTILLATORI ED ELENCO REG.LE PRODUTTORI MCR (Mosto Rettificato Concentrato) – REG. n.1308/2013 - D.M. 23/04/2001 - D.G.R. n.766/2018	a) Acquisizione domande di richiesta di riconoscimento del titolo di distillatore o di Produttore MCR b) Istruttoria delle domande pervenute c) Riconoscimento dello stabilimento d) Iscrizione nell'elenco	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A4 ATTUAZIONE REGIONALE - TENUTA LIBRI GENEALOGICI ANIMALI	a) Accertamento delle entrate e iscrizione in Bilancio b) Istruttoria del Progetto Esecutivo c) Approvazione del Progetto ed erogazione dei fondi	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A4 EROGAZIONE COMPENSO PER USO TERRENO PER POSTAZIONE STAZIONE AGROMETEOROLOGICA	a) Individuazione azienda agricola presso cui installare la stazione in funzione della rappresentatività climatica del comprensorio b) Sottoscrizione convenzione con il titolare dell'azienda individuata c) Liquidazione indennizzo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A4 EROGAZIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI VENATORIE, ITTICHE E AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (L.R. n.10/2004 ART. 55.)	Istruttoria delle domande di contribuzione ai sensi delle leggi regionali e assunzione atti Liquidazione contributo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 EROGAZIONE RISORSE PUBBLICHE DIVERSE DA QUELLE DELL'UE A IMPRESE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL'ACQUICOLTURA REGIONALE	a) Elaborazione e pubblicazione bandi b) Acquisizione istanze e istruttoria c) Approvazione graduatoria e concessione d) Ricevimento domanda di pagamento e istruttoria e) Adozione del relativo provvedimento di pagamento	a) Indicazione nell'Avviso pubblico di criteri e modalità che avvantaggino taluni potenziali beneficiari a discapito di altri Mancata o carente indicazione nell'Avviso, ovvero negli atti che l'approvano, delle valutazioni di compatibilità alla vigente normativa in materia di Aiuti Di Stato b) Omissioni di controlli o "corsie preferenziali" per agevolare determinati soggetti c) Alterazione del giusto ordine dei beneficiari nelle graduatorie al fine di favorire un indebito vantaggio. Mancata o carente indicazione negli atti adottati delle valutazioni di compatibilità alla vigente normativa in materia di Aiuti Di Stato d) Omissione di controlli o "corsie preferenziali" per agevolare determinati soggetti e) Ritardi ingiustificati nell'emissione del provvedimento di pagamento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SVILUPPO LOCALE ED ECONOMIA ITTICA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.5

GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI - D.LGS. n. 306/2002 (Disposizioni sanzionatorie relative ai controlli di conformità, alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofruttili freschi)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate c) Adozione del provvedimento di ingiunzione di pagamento ed altre iniziative (iscrizione a ruolo) in caso di mancato versamento, al fine del recupero delle somme dovute	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione edei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DAL PANEL TEST OLIO DI OLIVA - (D.M. 18/06/2014 – Reg. CEE 2568/91)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione edei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A5 GESTIONE ENOTECA REGIONALE D'ABRUZZO (L.R.138/1995)	a) Invio lettera di richiesta pagamento canone a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo c) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione edei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA TASSE E SANZIONI (ENTRATE DERIVANTI DA CONCESSIONI TEMPORANEE DI BENI AFFERENTI AL DEMANIO FORESTALE REGIONALE – L.R. N. 3/2014)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione edei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A5 ACQUISIZIONI DI ENTRATE DERIVANTI DA CONCESSIONI TEMPORANEE DI BENI AFFERENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO REGIONALE - L.R. N. 16/80, L.R. N. 35/86, L.R. N. 134/98.	a) Verifica della documentazione (bollettini di C/C e bonifici bancari) pervenuta dal Servizio Risorse Finanziarie, in merito al versamento del canone di concessione, effettuato dal concessionario del demanio armentizio b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione edei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A5 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA TASSE E SANZIONI (D.G.R N. 412 DEL 02/07/2012) (L.R. 29.12.2011 N. 44 E DETERMINAZIONE N.DH27/189 DEL 27/09/2011, L.R. 10/2004, L.R. 28/2017, D. LGS. N. 214/05 E DEL REG. UE 2031/2016)	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio c) Utilizzo di modelli standard
7/A5 ENTRATE FINANZIARIE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO AI SENSI: L.R.66/2012- TASSA DI CONCESSIONE RACCOLTA TARTUFI; L.R.34/2006 - TASSA DI CONCESSIONE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI	a) Verifica dell'avvenuto versamento sul c/c postale o con altra modalità di controllo b) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate	a) Omissione di controllo b) Ritardo assunzione provvedimento c) Mancato avvio delle procedure di recupero del credito per favorire soggetti particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI	a) Controlli continui sulle procedure di riscossione e dei pagamenti b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLI PER- RICONOSCIMENTO E MANTENIMENTO REQUISITI Organizzazione produttori (O.P.) SETTORE OLIVICOLO (D.M. 13/02/2018 n. 617 art. 10) E O.P. GENERICHE	a) Controllo sulla permanenza dei requisiti e dei parametri delle O.P.	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
3/A6 VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SETTORE AGRICOLTURA BIOLOGICA E DEGLI ISTITUTI CERTIFICATORI (O.D.C.), AI SENSI DEL REGOLAMENTO (C.E. N.834/2007 E DEL D.M. 6793/2018)	a) Selezione a campione di aziende Biologiche o di Organismi di controllo e certificazione (ODC) b) Comunicazione all'interessato di Visita Ispettiva c) Visita ispettiva e controllo delle procedure di coltura e degli atti probanti d) Redazione del verbale ispettivo e) Comunicazione esiti del verbale sul sistema informativo di vigilanza del SIAN	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli c) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
4/A6 MONITORAGGIO DELLE DICHIARAZIONI DI CONSEGNA LATTE SUL PORTALE SIAN ED EVENTUALE REVOCA AUTORIZZAZIONE PRIMO ACQUIRENTE	a) Verifica delle dichiarazioni mensili sul portale SIAN b) Avvio della procedura di revoca dell'autorizzazione concessa dagli STA in caso di mancata dichiarazione per 12 mesi c) Adozione del provvedimento di revoca	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
5/A6 VIGILANZA SULL'ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DATASSE E SANZIONI.(ENTRATE DERIVANTI DA CONCESSIONI TEMPORANEE DI BENI AFFERENTI AL DEMANIO FORESTALE REGIONALE – L.R. N. 3/2014)	a) Adozione del provvedimento di ingiunzione di pagamento ed altre iniziative (iscrizione a ruolo) in caso di mancato versamento, al fine del recupero delle somme dovute	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
6/A6 REINTEGRA TERRE CIVICHE (L.R. N.25/88)	a) Acquisizione della denuncia trasmessa da parte del Comune/privato cittadino b) Istruttoria della denuncia pervenuta c) Emissione del provvedimento per la riduzione in pristino a seguito di occupazione/manomissione terre civiche	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione. d) Mancata adozione del provvedimento al fine di mantenere lo stato di occupazione e/o della manomissione delle terre civiche, al fine di favorire il soggetto beneficiario	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
7/A6 ACQUISIZIONE DI ENTRATE DERIVANTI DA TASSE E SANZIONI (D.G.R N. 412 DEL 02/07/2012) (L.R. 29.12.2011 N. 44 E DETERMINAZIONE N. DH27/189 DEL 27/09/2011, L.R. 10/2004, L.R. 28/2017, D. LGS. 214/05 E DEL REG. UE 2031/2016)	a) Adozione del provvedimento di ingiunzione di pagamento ed altre iniziative (iscrizione a ruolo) in caso di mancato versamento, al fine del recupero delle somme dovute	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività di vigilanza

<p>8/A6 CONTROLLI A CAMPIONE (4%) PER L'ACCERTAMENTO SUL COMPLESSO DEI PIANI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA PRESENTATI ALLA DATA DI SCADENZA DEL 30 GIUGNO DI OGNI ANNO (DIRETTIVA 91/676/CEE E D.G.R. 383 DEL 10/05/2010 E SS.MM.II.)</p>	<p>a) Estrazione a campione delle aziende agricole da controllare b) Verifiche in loco c) Redazione verbale sopralluogo e trasmissione all'azienda agricola controllata d) Eventuale irrogazione sanzione</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività di vigilanza</p>
<p>9/A6 CONTROLLI DOCUMENTALI E TECNICI AI SENSI DEL D.LGS. n.214/05 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" (REG. UE 2031/2016)</p>	<p>a) Verifiche in loco b) Redazione verbale sopralluogo e notifica alla ditta controllata c) Eventuale irrogazione sanzione</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA - Avezzano</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività di vigilanza</p>
<p>10/A6 L.R.3/2014 - SANZIONI PER CONTENZIOSI; L.R. 6/2008 TUTELA PATRIMONIO OLIVICOLA; L. 353/2000 LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI - GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO ALLA OPPOSIZIONE ALLE ORDINANZE INGIUNZIONE; L.R. 34/2006.</p>	<p>a) acquisizione verbali emessi dalle autorità competenti b) Verifica avvenuto pagamento c) emissione ordinanza/ingiunzione per gli inadempienti nei termini indicati d) Avvio procedimento di recupero con Agenzia Entrate</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI (RELATIVAMENTE ALLA SOLA PARTE DEL PROCESSO DI CUI ALLA L.R. 6/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO OVICOLA) SERVIZIO FORESTE E PARCHI</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria</p>
<p>11/A6 CONTROLLI E VERIFICHE RELATIVAMENTE A: ISCRIZIONE ELENCHI IMPRENDITORI/OPERATORI AGRITURISTICI - ISCRIZIONE ELENCHI FATTORIE DIDATTICHE - MANTENIMENTO REQUISITI DI ACCESSO IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI; - CONTROLLI UMA L.R. 38/2012, L.R: 48/2013, D.LGS 101/2005, REG. CE 1308/2013</p>	<p>a) Individuazione criteri campione estrazione campione; b) Verifiche documentali e/o aziendali c) Eventuale emanazione provvedimento decadenza/recupero; d) Segnalazione autorità competenti</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nell'attività di vigilanza c) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD-CHIETI</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria</p>
<p>12/A6 VIGILANZA PER LA DISPERSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI – OGM. (ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE E REGIONALE PER LA VIGILANZA OGM DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 8/11/2017, D.LGS 224/2003 ART. 32 D</p>	<p>a) Individuazione dei siti di campionamento e di ispezione; b) Verifiche documentali e redazione verbale di sopralluogo e di campionamento; c) Conferimento dei campioni al laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo per le analisi conseguenti; d) Eventuali segnalazioni alle autorità competenti; e) Rendiconto dell'attività tecnica ed amministrativa svolta comprensiva dei risultati del controllo.</p>	<p>a) Omissione dell'attività di vigilanza o sua parziale applicazione per favorire soggetti particolari; b) Discrezionalità nella redazione dei verbali delle visite ispettive tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione.</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica dei controlli; b) Controlli a campione sull'attività di vigilanza.</p>

AREA GENERALE n.8
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
<p>2/A8 PROVVEDIMENTI RELATIVI A CONTENZIOSI DELLE MATERIE DI CUI ALLE SEGUENTI NORMATIVE: L.R. N. 10/2004 L.R. N. 34/2006 L.R. N. 6/2008 L.R. N. 3/2014 L. 28/2017</p>	<p>a) Acquisizione verbale; b) Acquisizione eventuali scritti difensivi; c) Verbalizzazione audizioni; d) Invio documentazione acquisita all'organo accertatore; e) Acquisizione delle controdeduzioni; f) Formulazione e recapito decreti ingiuntivi; g) Eventuale deposito atti in tribunale in caso di contestazione ulteriore ai decreti ingiuntivi; h) elaborazione e trasmissione ruoli all'ente di riscossione.</p>	<p>a) omissione delle procedure di verifica.</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA-AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA-ABRUZZO EST SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA-ABRUZZO SUD SERVIZIO FORESTE E PARCHI</p>	<p>Rispetto delle procedure previste e disposte dalle Leggi Regionali di riferimento.</p>

AREA SPECIFICA N.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 GESTIONE FONDI (PAC) DOMANDA DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA 20 PSR ABRUZZO 2014/2020 ALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA	a) Emissione bandi di gara per l'attività dell'assistenza tecnica b) domanda di sostegno allo STA competente per il rilascio della concessione sul SIAN c) Domanda di pagamento allo STA competente (per emissione elenco di liquidazione sul SIAN con pagamento a carico AGEA)	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	UFFICIO PROGRAMMAZIONE PSR UFFICIO MONITORAGGIO PSR e COORDINAMENTO AIUTI DI STATO UFFICIO RAPPORTI CON L'ORGANISMO PAGATORE	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR - FSC	a) Stipula convezioni con soggetti attuatori b) Pagamenti anticipi c) Pagamenti stati avanzamento e saldi d) Monitoraggio attuazione del programma e spesa e) Certificazione spesa	a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO COMPETITIVITÀ	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 GESTIONE FONDI (PAC) FINANZIAMENTI MISURE STRUTTURALI PSR ABRUZZO 2014/2020 PER SOSTEGNO IMPRESE AGRICOLE, AGROINDUSTRIALI, AGRITURISTICHE E AVVIO IMPRESE AGRICOLE EROGAZIONE FINANZIAMENTI OO.CC.MM. SETTORI VITIVINIVOLE E APISTICO	a) Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico b) Ricezione ed istruttoria delle domande di sostegno c) Approvazione della graduatoria dei beneficiari e provvedimento di concessione	a) Esercizio prolungato ed esclusivo delle responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto e Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO COMPETITIVITÀ SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ (SOLO PER LA PARTE RELATIVA ALLA EROGAZIONE FINANZIAMENTI OO. CC. MM. SETTORI VITIVINIVOLE ED APISTICO)	a) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni b) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello c) Attuazione delle misure di controllo, prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione fondi d) rotazione delle pratiche tra il personale dell'Ufficio
4/A10 GESTIONE FONDI NAZIONALI PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE (D.M. 50/2017)	a) Avviso pubblico annuale rivolto ai Comuni per manifestazione di interesse ad accedere ai Fondi per le Mense scolastiche Biologiche b) Acquisizione da parte del MIPAAFT dell'elenco dei Comuni beneficiari e dei relativi fondi c) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate d) Controllo della rendicontazione sull'utilizzo dei fondi, fornita dal Comune gestore delle mense e) Adozione del provvedimento di attribuzione Fondi al Comune f) Comunicazione al MIPAAFT di un report contenente i costi complessivi sostenuti nell'anno per la gestione delle mense ai fini di una comparazione degli stessi con le altre realtà regionali	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Attuazione delle misure di controllo, previste dal MIPAAFT prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione dei fondi b) Predisposizione procedure definite c) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
5/A10 GESTIONE FONDI (PAC) CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI NELLE MISURE E SOTTOMISURE DEL PSR ABRUZZO 2014/2020 MEDIANTE L'APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI AVVISI PUBBLICI	a) Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico b) Ricezione ed istruttoria delle domande c) Approvazione della graduatoria dei beneficiari e provvedimenti di concessione d) Ricezione ed istruttoria delle domande di pagamento e) Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ SERVIZIO FORESTE E PARCHI- SERVIZIO SVILUPPO LOCALE- ED ECONOMIA ITTICA SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA	a) Attuazione delle misure di controllo, prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione dei fondi b) Predisposizione procedure definite c) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici

6/A10 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI NELLE MISURE E AZIONI DEI PROGRAMMI POR-FESR 2014- 2020 MEDIANTE L'APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI AVVISI PUBBLICI	a) Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico b) Approvazione della graduatoria dei beneficiari e provvedimenti di concessione c) Ricezione e istruttoria delle domande di pagamento d) Emissione del provvedimento di liquidazione e pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FORESTE E PARCHI – L'AQUILA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
7/A10 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI MEDIANTE L'APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI AVVISI PUBBLICI (P.O. - FEAMP 2014/2020)	a) Elaborazione e pubblicazione bandi b) Acquisizione istanze e istruttoria c) Approvazione graduatoria e concessione contributo d) Ricevimento domanda di pagamento e) Istruttoria e adozione del provvedimento di pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SVILUPPO LOCALE ED ECONOMIA ITTICA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
8/A10 EROGAZIONE FINANZIAMENTI OCM VITIVINICOLA; L.R.66/2012 NORME IN MATERIA DI RACCOLTA COMMERCIALIZZAZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI; L.R.10/2003 E S.M.I. DANNI DA FAUNA SELVATICA; D.LGS. 102/2004 INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI ASSEGNAZIONE CARBURANTI AGRICOLI MISURA 13.1 PSR	a) Acquisizione domande di richiesta di riconoscimento danni/assegnazione carburante b) Istruttoria c) Pagamenti/assegnazioni: predisposizione elenchi di liquidazione/concessione carburanti agevolati	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD SERVIZIO FORESTE E PARCHI (COMPETENZA RELATIVA ALLA RACCOLTA, COMMERCIALIZZAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI)	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
9/A10 EROGAZIONE FINANZIAMENTI PSR (Misure Strutturali)	Ricevimento ed istruttoria domande a) Pagamenti anticipi b) Pagamenti stati avanzamento c) Pagamenti saldi d) Approvazione elenchi di liquidazione	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST-TERAMO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST – AVEZZANO SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD	a) Predisposizione procedure definite b) Rispetto delle procedure di controllo a campione c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
10/A10 GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI E CERTIFICATI (ART. 5 DM 6/05/2022, DECRETO DIRETTORIALE MIPAAF DEL 15/09/2022 PUBBLICATO SUL GU N. 256 DEL 02/11/2022)	a) Adozione del provvedimento di accertamento delle entrate, b) Elaborazione e Pubblicazione avviso pubblico, c) Istruttoria delle istanze pervenute, d) Concessione dei contributi, e) Rendicontazione al MASAF della gestione del Fondo;	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali;	RISCHIO MEDIO/ALTO	PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ	a) Attuazione delle misure di controllo prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione dei fondi b) Predisposizione procedure definite, c) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici.
11/A10 GESTIONE RISORSE/FONDI PNRR	a) Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico; b) Ricezione ed istruttoria delle domande; c) Approvazione della graduatoria e provvedimento di concessione;	Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi PNRR	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO COMPETITIVITÀ	a) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione delle operazioni; b) Attuazione delle misure di controllo, prima dell'adozione del provvedimento di assegnazione fondi.

ALLEGATO A

Dipartimento Infrastrutture - Trasporti - DPE

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	k) Analisi e definizione dei fabbisogni l) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	p) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione q) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti r) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	ee) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche ff) nomina del responsabile unico del procedimento gg) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto hh) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato ii) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi jj) adozione della determina a contrarre	u) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza v) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; w) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa x) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	oo) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; pp) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; qq) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy rr) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; ss) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; tt) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1 -bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNRR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC</p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) uu) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNRR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; vv) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>u) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite v) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti w) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa x) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>ee) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese ff) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte gg) Check list di controllo documenti previsti nel bando hh) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo ii) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento jj) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>ee) Scelta dei candidati da invitare ff) Ricevimento offerte e gestione partecipanti gg) Valutazione offerte hh) Verifica requisiti ii) Aggiudicazione jj) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>p) Frequenza del ricorso agli stessi operatori q) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari r) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>p) Linee Guida ANAC in materia q) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) r) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	k) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza l) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	f) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	p) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto q) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni r) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	k) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio l) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	oo) approvazione modifiche del contratto originario; pp) autorizzazione al subappalto qq) ammissione delle varianti rr) verifiche in corso di esecuzione ss) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) tt) apposizione di riserve uu) gestione delle controversie vv) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	u) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto v) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore w) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio x) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore y) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti z) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto aa) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti bb) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	ii) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; jj) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; kk) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>p) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) q) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) r) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>z) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante aa) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti bb) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite cc) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG dd) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>ll) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; mm) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; nn) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio oo) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo pp) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	---

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	ee) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti ff) Acquisizione delle candidature gg) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) hh) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico ii) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente jj) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	k) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; l) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	p) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) q) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto r) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>jj) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>kk) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>ll) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>mm) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>nn) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>oo) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>pp) Affidamento dell'incarico</p>	<p>z) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>aa) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>bb) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>cc) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>dd) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>u) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>v) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>w) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>x) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>p) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>q) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>r) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>p) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>q) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>r) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>p) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>q) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>r) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>k) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>l) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>p) Individuazione dei nominativi</p> <p>q) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>r) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del DPE*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 ATTUAZIONE PNRR - TASK FORCE 1000 ESPERTI - SVOLGIMENTO DELLE PROVE SELETTIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI PER L'ABRUZZO (rif. DRG 813/2021)	i) Acquisizione degli elenchi delle candidature messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica j) Svolgimento delle prove k) Definizione e individuazione degli esperti idonei l) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021	c) Mancanza di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive	RISCHIO MEDIO	DIPARTIMENTI: - PRESIDENZA - DPA - TERRITORIO AMBIENTE - DPC - AGRICOLTURA - DPD - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE	e) Adozione di criteri oggettivi per lo svolgimento delle prove selettive f) Pubblicazioni nel rispetto del DM della Pubblica Amministrazione 14/10/2021 g) obbligo di comunicare al RPCT l'Ufficio o il nominativo dell'incaricato dell'audit interno delle procedure;

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	k) Verifica dei giustificativi l) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	f) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	f) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE VANTAGGI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI NO PROFIT	a) Istruttoria richieste b) Atto di concessione c) Verifica prescrizioni	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE DEI TRASPORTI	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
2/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE INVASI (L.R. 18/2013)	a) Istanza b) Richiesta pareri c) Rilascio autorizzazione	a) Inosservanza della normativa di settore al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
3/A3 RILASCIO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME (CODICE DELLA NAVIGAZIONE - L.R.N.141/1997)	a) Istanza b) Richiesta pareri c) Pubblicazione istanza d) Concessione demaniale	a) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO (DEROGHE DISTANZE DALLE COSTRUZIONI ALLE LINEE FERROVIARIE REGIONALI; AUTORIZZAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 49-51-52 DEL D.P.R. 753/80; AUTORIZZAZIONI ARTT. 3-4-5 DEL DPR 753/80; NULLA-OSTA ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI E PARALLELISMI, AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.P.R. N.753/80)	a) Acquisizione dell'istanza da parte del privato o società b) Trasmissione all'ufficio Patrimonio e concessioni della società TUA per acquisizione parere preliminare e Nulla Osta tecnico c) Determinazione dirigenziale di autorizzazione a valle del nulla-osta e parere preliminare positivo a cura della società esercente il servizio ferroviario	a) Rilascio provvedimenti in contrasto con pareri e nulla osta tecnici rilasciati da TUA spa;	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO AI SENSI DELLA L.R. 25 DEL 08/03/2005 (COSTRUZIONE ED ESERCIZIO INFRASTRUTTURE FUNIARI ED ACCESSORIE, VARIANTI COSTRUTTIVE, PISTE DA SCI, REGOLAMENTI DI ESERCIZIO E FIGURE TECNICHE)	a) Acquisizione dell'istanza di parte b) Raccolta ed acquisizione pareri e nulla osta di legge c) Determinazione dirigenziale di autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

6/A3 ESAME IDONEITÀ PER ISCRIZIONE A RUOLO CONDUCENTI SERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA (L. 21/1992 - L.R.124/1998 - Rilascio del Certificato di idoneità ai fini dell'iscrizione al ruolo tenuto dalle CCIAA)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti ai fini dell'ammissione all'esame c) Preparazione quiz d) Somministrazione quiz e) Correzione quiz g) Pubblicazione determina quiz e determina elenco ammessi h) Comunicazione esito ai candidati e alle Camere di Commercio	a) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Predisposizione di tre versioni dei quiz da sorteggiare alla presenza dei candidati da parte di uno di essi b) Acquisizione dei quiz mediante sistema doppie buste c) Pubblicazione sul sito web degli schemi di domande per partecipare alla procedura
7/A3 AUTORIZZAZIONE SERVIZI DI LINEA COMMERCIALE L.R.11/2007	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti ai fini dell'autorizzazione c) Rilascio Autorizzazione	a) Inosservanza della normativa di settore al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
8/A3 PROCEDIMENTI DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA (L.R. 81/1998, ART.23 COMMA 6, L.R. 7/2003, ART.94, COMMA 3 E L.R. 15/2004, ART. 139, COMMA 6), D.P.G.R. Reg. 3/2007	a) Ricezione domande b) Istruttoria pratiche c) Trasmissione dell'istruttoria all'Autorità Concedente (DPC) per rilascio provvedimento	a) Inosservanza normativa di riferimento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
9/A3 RILASCIO PERMESSI DI RICERCA E CONCESSIONI DELLE PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUA PUBBLICA (L.R. 11 AGOSTO 2011 N. 28)	a) Ricezione domande b) Istruttoria pratiche	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
10/A3 ATTIVITA' AUTORIZZATIVA E DI VIGILANZA IN FASE ESECUTIVA PER LE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA (L.R. 28/2011 E D.P.G.R. 3/2016)	a) Ricezione istanze b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazioni d) Sopralluoghi per attività di vigilanza	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche c) Mancata rilevazione di eventuali infrazioni	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
11/A3 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER SANATORIE/CONDONI (L.R. 11 agosto 2011 n. 28; L. 28 febbraio 1985 n. 47)	a) Attività del Servizio procedente	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati c) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
12/A3 CONTROLLI SISTEMATICI A CAMPIONE DEI PROGETTI DEPOSITATI (L.R. 11 AGOSTO 2011 N. 28)	a) Attività del Servizio procedente	a) Possibile alterazione risultati dall'estrazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Utilizzo di strumenti informatici per campionatura controlli a garanzia dell'imparzialità
13/A3 DEPOSITO ATTI DI COLLAUDO/ RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA (L.R. 11 AGOSTO 2011 N. 28)	a) Attività del Servizio procedente	a) Possibilità di omissioni nella ricezione atti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
14/A3 SOPRALLUOGO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI RISPONDEZZA DELLE OPERE ESEGUITE (L.R. 28/2001)	a) Attività del Servizio procedente	a) Possibile variazione dell'ordine di lavorazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti b) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

<p>15/A3 AUTORIZZAZIONE PER: - ATTRAVERSAMENTI DEI CORSI D'ACQUA; - CONCESSIONI PER L'ASSEGNAZIONE DI PERTINENZE IDRAULICHE; - AUTORIZZAZIONI PER IL TAGLIO LEGNA SU AREE DEMANIALI (DPGR 1/2022)</p>	<p>a) Ricezione istanze b) Istruttoria pratiche c) Pubblicazione d) Rilascio autorizzazione/concessione</p>	<p>a) Inosservanza normativa di riferimento al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
---	---	--	-------------------------------	--	---

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E DI CORRISPETTIVI ALLE AZIENDE E AI COMUNI TITOLARI DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	a) Verifica documentazione presentata da Aziende e Comuni per l'accesso alla pubblica contribuzione b) Predisposizione provvedimenti di erogazione delle risorse finanziarie	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SUPPORTO ECONOMICO AMMINISTRATIVO	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A ENTI PUBBLICI	a) Concertazione b) Assegnazione contributi mediante convenzione c) Erogazione e monitoraggio della spesa e della realizzazione degli interventi	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE DEI TRASPORTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI (D.Lgs. 31.03.1998, N.112)	a) Recepimento della D.G.R. di assegnazione del beneficio b) Acquisizione di idonea e propedeutica documentazione prevista dal Provvedimento giuntale per l'erogazione della quota di beneficio c) Attività di istruttoria, controllo e verifica della documentazione pervenuta d) Predisposizione della determinazione di erogazione della quota di beneficio assegnato e) Sottoscrizione dell'atto di erogazione	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, AD ENTI PUBBLICI (L.R. N.35 DEL 31.07.2001 s.m.i.)	a) Acquisizione istanza b) Istruttoria pratiche c) Concessione del contributo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE FONDI DI CUI AL D.Lgs.422/97 artt. 8 - 12 - 15 ALLA SOCIETÀ IN HOUSE TUA S.P.A.	a) Predisposizione Bozza Accordo di Programma da sottoscrivere tra Regione Abruzzo e Ministero dei Trasporti con D.G.R. b) Sottoscrizione Accordo di Programma tra Regione Abruzzo e Ministero dei Trasporti c) Accertamento in entrata risorse ministeriali sul relativo capitolo di entrata d) Impegno delle risorse a favore del soggetto attuatore TUA S.p.A e) Erogazione del beneficio sulla base della richiesta della società TUA S.p.A. previa dichiarazione di liquidabilità e spesa dal RUP dell'intervento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 CONCESSIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 44/2004 (Riqualificazione, potenziamento e adeguamento sistemi di trasporto funiviario)	a) Ricezione Istanze b) Istruttoria ed attribuzione punteggi c) Predisposizione graduatoria provvisoria d) Esame eventuali ricorsi e Predisposizione graduatoria definitiva e) Erogazione rate di anticipazione e saldo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

<p>7/A4 GESTIONE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO. PROVVEDIMENTI DI MODIFICA E RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO</p>	<p>a) Richiesta del vettore o Istanza istituzioni locali e/o cittadini b) Verifica e istruttoria della domanda anche con audizione interessati c) Rilascio Autorizzazione</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>
<p>8/A4 RILASCIO AUTORIZZAZIONI AI GENI CIVILI REGIONALI ED AL SERVIZIO OO.MM. ALLA SPESA PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA ED URGENZA FINALIZZATI ALLA DIFESA DEL SUOLO, ALLA DIFESA IDRAULICA E ALLA DIFESA DELLA COSTA DA FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO REGIONALE</p>	<p>a) Ricezione istanze dei Geni Civile e Opere Marittime b) Formalizzazione delle autorizzazioni alla spesa per interventi di somma urgenza ed urgenza in dipendenza di calamità naturali in stretta relazione alle disponibilità finanziarie previste annualmente in sede di bilancio regionale</p>	<p>a) Ambiti di operatività del Dirigente nei quali l'autorizzazione alla spesa per interventi potrebbe essere disposta per finalità non rispondenti alle effettive necessità segnalate dai Geni Civili Regionali e Servizio OO.MM.</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO</p>	<p>a) Rispetto delle previsioni normative vigenti di regolamentazione della materia b) Rispetto di criteri oggettivi di priorità atti a finanziare gli interventi Verifiche sulle richieste e sulla documentazione proveniente dai Servizi dei Geni Civili Regionali e Servizio OO.MM.</p>

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ <i>IN HOUSE PROVIDING</i>	a) Controllo Strategico b) Controllo Preventivo c) Controllo Concomitante d) Controllo Successivo	a) Mancato rispetto del Disciplinare per il controllo analogo sulle società <i>in house</i> della Regione Abruzzo nel settore dei trasporti (D.G.R. 109/2017; D.G.R. N. 459/2019; D.Lgs. N. 175/2016)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO DI SUPPORTO ECONOMICO AMMINISTRATIVO	a) Verifica del rispetto delle procedure stabilite dal Disciplinare e dalla normativa di settore. (Il controllo prevede il coinvolgimento di più Dipartimenti e Servizi) b) Trasmissione relazione al Presidente della Regione e al Direttore Generale (Art. 3, comma 3 del Disciplinare)
2/A6 CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SU FINANZIAMENTI PAR FSC 2007-2013 E MASTERPLAN	a) Verifica documentazione trasmessa dal Responsabile di Linea e controllo sull'avanzamento delle opere	a) Mancato rispetto delle Linee guida PAR FSC adottate dalla Regione Abruzzo in relazione alle procedure ed ai limiti di spesa dei finanziamenti assegnati	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO DI SUPPORTO ECONOMICO AMMINISTRATIVO	a) Verifica del rispetto delle Linee guida PAR FSC adottate dalla Regione Abruzzo in relazione alle procedure ed ai limiti di spesa
3/A6 RILASCIO NULLA OSTA SICUREZZA PERCORSI E FERMATE SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI TRASPORTO PUBBLICO (L.R. 46/2013)	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti con sopralluogo sul posto c) Redazione verbale di sopralluogo d) Rilascio nulla osta e/o richiesta prescrizioni e/o diniego	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto b) Mancato rispetto della normativa di settore	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Gestione delle istruttorie da parte di soggetti diversi e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard
4/A6 ACCERTAMENTI E VERIFICHE REGOLARITÀ DEI SERVIZI DI TPL	a) Ricezione segnalazione b) Verifica con eventuale sopralluogo sul posto c) Redazione verbale di accertamento	c) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari d) Omessa segnalazione di quanto rilevato agli organi competenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica dei controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sulle attività ispettive realizzate
5/A6 PROVVEDIMENTI DI TIPO SANZIONATORIO AI SENSI DELL'ART. 105 DELLA L.R. 24 DEL 08/03/2005	a) Ricezione verbale sanzione amministrativa a carico di utenti/Gestori da parte delle Forze di Polizia b) Verifica pagamento da parte del trasgressore c) Emanazione eventuale provvedimento di ingiunzione d) Eventuale iscrizione a ruolo presso Agenzia delle Entrate	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Relazioni redatte sulla base di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Omessa segnalazione di quanto rilevato agli organi competenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
6/A6 VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI ABUSI PER LE PICCOLE DERIVAZIONI D'ACQUA	a) Verifica requisiti con sopralluogo sul posto b) Redazione verbale di sopralluogo/accertamento	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Relazioni redatte sulla base di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Omessa segnalazione di quanto rilevato agli organi competenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO- SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA- SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI- SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA	a) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi b) Controlli a campione sulle attività ispettive realizzate

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI PAR FSC 2000/2006; PAR FSC 2007/2013; PAR FSC 2014/2020 L.145/2018 PER OPERE INFRASTRUTTURALI/TRASPORTISTICHE	a) Recepimento della D.G.R. di assegnazione del beneficio b) Acquisizione di idonea e propedeutica documentazione prevista dalla D.G.R. per l'erogazione della quota di beneficio c) Attività di istruttoria, controllo e verifica della documentazione pervenuta d) Invio della documentazione al Controllo di I Livello e) Assunzione della determinazione di erogazione della quota di beneficio assegnato	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Adeguata programmazione e gestione di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello e) Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa
2/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007- 2013	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO INFRASTRUTTURE	a) Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa b) Verifiche a campione eventuali autocertificazioni
3/A10 GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI PAR FSC 2000/2006; PAR FSC 2007/2013; PAR FSC 2014/2020; L.145/2018; POR FESR 2014-2020; L.179/2002; L.186/2021 PER OPERE DI DIFESA IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO REGIONALE	a) Inserimento, previa istruttoria di progetti e studi degli EE.LL., nel repertorio nazionale degli interventi di difesa suolo (RENDIS) ai fini della programmazione degli interventi b) Programmazione degli interventi di difesa suolo definita secondo le priorità risultanti dal RENDIS c) Recepimento DGR di assegnazione dei benefici d) Formalizzazione delle concessioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari e soggetti attuatori delle opere di consolidamento e risanamento abitati/realizzazione opere idrauliche e) Istruttoria e rilascio pareri sui progetti esecutivi degli interventi redatti dagli EE.LL. attuatori f) Erogazione risorse finanziarie agli EE.LL. attuatori secondo le modalità e termini stabiliti nei provvedimenti dirigenziali di concessione dei finanziamenti g) Autorizzazione perizie di variante e progetti di completamento Autorizzazione economie derivanti da ribasso d'asta	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi e) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – L'AQUILA SERVIZIO OPERE MARITTIME	a) Prevalenza della priorità R3-R4 e della cantierabilità dei progetti in relazione ai fenomeni franosi e dalle alluvioni b) Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa

<p>4/A10 CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AGLI EE.LL. PER LA REDAZIONE DI PROGETTI E/O PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO ABITATI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA FRANA E DA ALLUVIONE IN GESTIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX D.L. N. 91/2014 E D.L. N. 133/2014 (PIANO OPERATIVO AMBIENTE - FSC 2014-2020 DEL CIPE N. 25/2016; PIANO STRALCIO 2019 - DEL CIPE N. 35/2019; ACCORDO PROCEDIMENTALE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO AL FINE DI FAVORIRE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. D.LGS.N. 30/2013; FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX DPCM. 14 LUGLIO 2016</p>	<p>a) Inserimento previa istruttoria di progetti e studi degli EE.LL. nel repertorio nazionale degli interventi di difesa suolo (RENDIS) ai fini della programmazione degli interventi. b) Programmazione degli interventi di difesa suolo definita secondo le priorità risultanti dal RENDIS c) Formalizzazione delle convenzioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari e soggetti attuatori delle opere di consolidamento e risanamento abitati/realizzazione opere idrauliche. d) Istruttoria e rilascio pareri sui progetti esecutivi degli interventi redatti dagli EE.LL. attuatori. e) Erogazione risorse finanziarie agli EE.LL. attuatori secondo le modalità e termini stabiliti nelle convenzioni attraverso V.T.S. (Verifiche Titoli di Spesa) e mandati di pagamento sulle contabilità speciali intestate al Presidente della Regione Commissario Straordinario; f) Autorizzazione perizie di variante e progetti di completamento. g) Autorizzazione economie derivanti da ribasso d'asta</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – L'AQUILA</p>	<p>a) Rispetto dei criteri prioritari stabiliti nel DPCM 28 maggio 2015 consistenti essenzialmente nella graduazione prioritaria in funzione di livello di rischio, completezza progettuale e persone esposte - L'applicazione dei criteri genera la stesura di una graduatoria prioritaria del rischio idrogeologico (RENDIS WEB) gestita dal Ministero dell'Ambiente e dalla Struttura di Missione Italia Sicura per i fini della programmazione degli interventi strutturali della difesa del suolo ed elaborata a livello automatico statale con un indice numerico supplementivo riservato alla Regione Abruzzo b) Rispetto dei criteri stabiliti nella Delibera di Giunta Regionale del 567 del 08 settembre 2016 recante "D.P.C.M. 28 maggio 2015. Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Definizione dei criteri per l'attribuzione della priorità regionale" con cui è stata approvata la griglia per la valutazione della priorità regionale degli interventi inseriti nel ReNDIS-web, quale ulteriore elemento di valutazione ed assegnazione del punteggio riservato alle Regioni (totale 20 punti) c) Prevalenza della priorità R3-R4 e della cantierabilità dei progetti in relazione ai fenomeni franosi e dalle alluvioni</p>
<p>5/A10 GESTIONE INTERVENTI PNRR: -"TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE", D.M. 315/2021, D.M.319/2021, D.M. 363/2021 - "TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA", Missione 2 Componente 4 Investimenti 2.1b</p>	<p>a) Recepimento della D.G.R. di assegnazione del beneficio b) Acquisizione di idonea e propedeutica documentazione prevista dalla D.G.R. per l'erogazione della quota di beneficio c) Attività di istruttoria, controllo e verifica della documentazione pervenuta d) Assunzione della determinazione di erogazione della quota di beneficio assegnato e) Monitoraggio interventi su piattaforma ministeriale</p>	<p>a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO SERVIZIO OPERE MARITTIME</p>	<p>Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa</p>

ALLEGATO A

Dipartimento Sanità – DPF

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	m) Analisi e definizione dei fabbisogni n) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	s) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione t) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti u) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	kk) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche ll) nomina del responsabile unico del procedimento mm) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto nn) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato oo) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi pp) adozione della determina a contrarre	y) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza z) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; aa) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa bb) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	ww) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; xx) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; yy) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy zz) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; aaa) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; bbb) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1 -bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNRR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC</p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) ccc) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNRR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; ddd) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>y) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite z) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti aa) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa bb) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>kk) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese ll) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte mm) Check list di controllo documenti previsti nel bando nn) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo oo) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento pp) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>kk) Scelta dei candidati da invitare ll) Ricevimento offerte e gestione partecipanti mm) Valutazione offerte nn) Verifica requisiti oo) Aggiudicazione pp) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>s) Frequenza del ricorso agli stessi operatori t) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari u) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>s) Linee Guida ANAC in materia t) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) u) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	m) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza n) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	g) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	s) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto t) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni u) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	m) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio n) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ww) approvazione modifiche del contratto originario; xx) autorizzazione al subappalto yy) ammissione delle varianti zz) verifiche in corso di esecuzione aaa) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) bbb) apposizione di riserve ccc) gestione delle controversie ddd) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	y) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto z) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore aa) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio bb) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore cc) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti dd) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto ee) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti ff) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	qq) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; rr) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; ss) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>s) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) t) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) u) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>ee) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante ff) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti gg) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite hh) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG ii) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>tt) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; uu) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; vv) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio ww) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	--	-------------------------------	--	---

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	kk) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti ll) Acquisizione delle candidature mm) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) nn) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico oo) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente pp) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	m) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; n) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	s) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) t) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto u) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	qq) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente rr) Individuazione delle professionalità richieste ss) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) tt) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, uu) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi vv) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) ww) Affidamento dell'incarico	ee) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; ff) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi gg) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) hh) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) ii) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: y) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio z) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. aa) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno bb) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	s) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo t) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale u) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	s) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) t) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime u) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	s) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio t) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti u) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	m) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi n) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	s) Individuazione dei nominativi t) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime u) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del DPF*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINA DELLA COMMISSIONE DI ESAME PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DI CUI AL D.Lgs. n. 368/1999 E S.M.I.	a) Richiesta e acquisizione designazioni da parte degli organi competenti di cui all'art.29, comma 1 del D.Lgs. n. 368/1999 a) Verifica dei requisiti dei soggetti designati b) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dai soggetti designati dal candidati prescelti per la nomina c) Verifica dei della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente Nomina Commissione	a) Mancata o possibile non acquisizione della dichiarazione di non sussistenza delle cause di cui all'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001 b) Mancata o possibile non verifica dei requisiti e dell'assenza delle cause impeditive di cui al citato all'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RISORSE UMANE DEL SSR	a) Procedure predefinite b) Rotazione dei funzionari Responsabili del Procedimento c) Obbligo di comunicare al RPCT l'Ufficio o il nominativo dell'incaricato dell'audit interno delle procedure a valere su risorse PNRR

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	m) Verifica dei giustificativi n) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	g) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	g) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONFERIMENTO TITOLARITÀ DI NUOVE SEDI FARMACEUTICHE (L.475/1968; L.362/1991; L.27/2012)	a) Bando di concorso b) Verifica requisiti e graduatoria c) Assegnazione sede farmaceutica d) Rilascio autorizzazione e apertura nuova sede farmaceutica	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
2/A3 TRASFERIMENTO TITOLARITÀ DI SEDI FARMACEUTICHE A SEGUITO DI CESSIONE, GESTIONE PROVVISORIA EREDITARIA DI SEDE FARMACEUTICA (L.475/1968; L.362/1991; L. 27/2012)	a) Ricezione istanza di parte b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
3/A3 ISTITUZIONE DISPENSARI FARMACEUTICI E AFFIDAMENTO IN GESTIONE (L. 221/1968 e s.m.i.)	a) Istanza Ente Locale b) Interpello sedi farmaceutiche limitrofe c) Verifica requisiti d) Istituzione e affidamento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 AUTORIZZAZIONI AL DEPOSITO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI AD USO UMANO. AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE TECNICO ALL'INGROSSO DEI MEDICINALI (D.M. 6/07/1999; D.L.gs. n.219/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Rilascio provvedimento autorizzatorio	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

5/A3 AUTORIZZAZIONI ALLA VENDITA ON LINE DI FARMACI (D.Lgs. n.17/2014 "Attuazione della Direttiva 2011/62/UE, che modifica la Direttiva 2001/83/CE, recante un Codice Comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale")	a) Ricezione istanza di parte b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
6/A3 AGGIORNAMENTO DEL PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE- INSERIMENTO NUOVI PRINCIPI ATTIVI E DEFINIZIONE DI EVENTUALI LIMITAZIONI PRESCRITTIVE- (L. 296/2006, art. 1, co 796 ss. D.G.R. n.503/2006)	a) Ricezione istanza di parte b) Istruttoria pratiche da sottoporre alla Commissione regionale del farmaco e Presidenza della Commissione stessa c) Inserimento nel PTR	a) Adozione impropria di regole restrittive con l'obiettivo di agevolare l'azienda farmaceutica concorrente (per l'Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Attivazione e implementazione pagina WEB per la pubblicazione del PTR e delle decisioni della CRF b) Rotazione nella gestione delle istruttorie
7/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE STRUTTURE DI RICOVERO PER CANI E GATTI (L.R. n.47/2006 - art.6)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
8/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEI MEDICI VETERINARI RICONOSCIUTI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
9/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DEI MICOLOGI (L.R. n.9/2010)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
10/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE (L.R. n.47/2013, art. 24)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
11/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DELLE GUARDIE ZOOFILE (L.R. 47/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

12/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI PRIVATI AUTORIZZATI ALLA CATTURA DEI CANI (L.R. n.47/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
13/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI (D.G. n.21/54 del 17/12/2014)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
14/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEGLI AUDITORS (D.G.R. n.276/2010)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
15/A3 RICONOSCIMENTO/AGGIORNA MENTO/REVOCA STABILIMENTI DI PRODUZIONE, DEPOSITO, CONFEZIONAMENTO E VENDITA DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (Reg. CE n.852/2004)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio provvedimento di riconoscimento / revoca / aggiornamento (previa acquisizione codice laddove necessario)	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
16/A3 DESIGNAZIONE DEI LABORATORI DI ANALISI TRICHINOSCOPICHE ANNESSI AI MACELLI (Reg. CE n. 854/2004)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti c) Rilascio riconoscimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
17/A3 AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI FARMACI PER USO VETERINARIO (INGROSSO E VENDITA DIRETTA)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
18/A3 RICONOSCIMENTO / AGGIORNAMENTO / REVOCA STABILIMENTI DI PRODUZIONE DI MANGIMI DIRETTA (Reg. CE n.183/2005)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
19/A3 RICONOSCIMENTO / AGGIORNAMENTO / REVOCA STABILIMENTI CHE UTILIZZANO SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (Reg. CE n.1069/2009)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

20/A3 AUTORIZZAZIONE CORSI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTO	a) Ricezione istanza della ASL b) Verifica requisiti c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
21/A3 AUTORIZZAZIONE CORSI PER OPERATORI PER LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE DEGLI ANIMALI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Diniego o rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
22/A3 RICONOSCIMENTO PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO ALIMENTI DESTINATI AD ALIMENTAZIONE PARTICOLARE (Reg. CE n.852/2004; n.853/2004; D.L.gs. n.111/92)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio provvedimento di riconoscimento / revoca /aggiornamento previa acquisizione codice laddove necessario	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
23/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE SORGENTI DI ACQUA MINERALE NATURALE	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio autorizzazione allo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali naturali	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
24/A3 DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE E DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE AL CONSUMO UMANO	a) Ricezione istanza b) Verifica qualità delle acque attraverso i campionamenti sul tratto di bacino idrico interessato per almeno 12 mesi c) Designazione/classificazione delle acque	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
25/A3 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA AL TRASPORTO IN EMERGENZA-URGENZA, SECONDARIO URGENTE O TRASPORTO SECONDARIO PROGRAMMABILE SVOLTO CON AUTOAMBULANZE E ALTRI AUTOVEICOLI AD USO SPECIALE	a) Ricezione esiti sopralluoghi da parte ASL e correlato parere di massima b) Istruttoria supplementare del Servizio su requisiti di carattere amministrativo- documentale c) Rilascio dell'autorizzazione con provvedimento dirigenziale	a) Non elevato dettaglio della normativa regionale esistente in termini di indirizzi alle Aziende Sanitarie (e aggiornamento con la normativa nazionale) per la conduzione dei sopralluoghi (Circolari 5279/8 del 07/03/2002; n.26338/8 del 1/10/2002; Decreto Commissario ad Acta n. 8 del 22/03/2011) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FLUSSI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE	a) Revisione della Normativa regionale esistente e aggiornamento della normativa nazionale b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate

<p>26/A3 RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI ACCREDITAMENTO ALL'EROGAZIONE DI CORSI BLS (Basic Life Support Defibrillation) ADULTO A SOGGETTI COLLETTIVI (ASSOCIAZIONI, IMPRESE) E SCUOLE DI FORMAZIONE ACCREDITATE PER LA FORMAZIONE DI ESECUTORI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE ABRUZZO</p>	<p>a) Ricezione istanza tramite compilazione di form Web b) Istruttoria del Servizio su possesso requisiti c) Rilascio dell'autorizzazione con provvedimento dirigenziale</p>	<p>a) Non elevato dettaglio (Procedimento non compiutamente regolamentato dalla) della normativa nazionale e regionale esistente (Decreto del Commissario ad acta n.2 del 14/01/2015) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO FLUSSI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE</p>	<p>a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
---	---	---	---------------------------	--	--

AREA GENERALE n.4

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 RICONOSCIMENTO DIRITTO ALL'INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA (L. 210/1992)	a) Ricezione pratiche dal Ministero della Salute/ASL Regione Abruzzo b) Riconoscimento indennizzo c) Erogazione bimestrale indennizzo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA – MEDICINA TERRITORIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 PROGETTI FINALIZZATI DI RICERCA SANITARIA (EX ARTT.12- 12 BIS D.Lgs.n.502/92)	a) Validazione dei progetti di ricerca sanitari partecipanti a bando pubblico indetto dal Ministero della Salute b) Stipula della convenzione istituzionale Regione/Ministero con accertamento entrate e liquidazione del finanziamento	a) Mancanza vaglio sussistenza elementi formali indicati nel bando per accedere alla selezione b) Mancanza vaglio sussistenza presupposti di adempimento progettuale necessari per la liquidazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	UFFICIO SUPPORTO- AFFARI GENERALI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A4 INDENNIZZI AD ALLEVATORI PER PERDITA CAPI DI BESTIAME	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti c) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A4 TRASFERIMENTO QUOTE FSN ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO ABRUZZO E MOLISE - TERAMO	a) Verifica trasferimento quote dal Ministero della Salute b) Liquidazione quote all'IZSAM di Teramo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A4 TRASFERIMENTO FONDO DESTINATO ALLO STUDIO DELLA SALUBRITÀ DELLE CARNI DELLA FAUNA ITTICA DELLE ACQUE INTERNE	a) Verifica disponibilità risorse su bilancio regionale b) Assegnazione risorse all'IZSAM di Teramo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 TRASFERIMENTO QUOTA FSR ALL'ARTA ABRUZZO	a) Verifica disponibilità risorse sul bilancio regionale b) Liquidazione all'ARTA con cadenza periodica	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
7/A4 TRASFERIMENTO ALLE ASL DI FONDI DEL FSR IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI	a) Verifica attività svolta dalle ASL sui piani di controllo regionali b) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
8/A4 INDENNIZZI AD ALLEVATORI PER DANNI CAUSATI DA CANI RANDAGI O INSELVATICHI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti e disponibilità fondi nel bilancio regionale c) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

<p>9/A4 TRASFERIMENTO ALLE ASL DEI FONDI RELATIVI ALLE TSE</p>	<p>a) Verifica patrimonio zootecnico delle singole ASL b) Liquidazione somme disponibili sul bilancio regionale</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>
<p>10/A4 TRASFERIMENTO FONDI DEL FSR PER LE EMERGENZE VETERINARIE</p>	<p>a) Verifica patrimonio zootecnico delle singole ASL b) Liquidazione somme disponibili sul bilancio regionale</p>	<p>a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</p>	<p>a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio</p>

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.316 ter Codice Penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)	a) Acquisizione sanzione amministrativa da organo di P.G. competente b) Acquisizione di memorie difensive e/o audizione interessato c) Emanazione provvedimento di archiviazione o sanzionatorio	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso e/o omissione dell'irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari b) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	RISCHIO MEDIO	UFFICIO SUPPORTO- AFFARI GENERALI E LEGALI	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria

AREA GENERALE n.8
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
<p>1/A8 RICOGNIZIONE SITUAZIONI CONTENZIOSO GESTIONI LIQUIDATORIE DELLE EX ULSS CONFLUITE NELLE AZIENDE USL, RICHIESTA FINANZIAMENTI E ADOZIONE PROVVEDIMENTI PER EROGAZIONE SOMME IN ESECUZIONE SENTENZE, DECRETI INGIUNTIVI E GIUDIZI DI OTTEMPERANZA</p>	<p>a) Ricognizione situazioni contenzioso (sentenze esecutive, spese legali, CTPU/CT) gestioni liquidatorie delle EX ULSS confluite nelle AUSL regionali, come da allegati al Bilancio approvato dai Direttori Generali delle EX ULSS b) Richiesta al Servizio Ragioneria e Bilancio di stanziamenti sul Cap. 321906 deputato al pagamento degli oneri derivanti dalle gestioni liquidatorie e conseguenti erogazioni, nonché richiesta accantonamento al fondo rischi in relazione alle situazioni di contenzioso in essere rilevate c) Erogazione somme, a valere sul cap.321906, ovvero in caso di indisponibilità imputazione sul cap. 321901 previa autorizzazione da parte dell'Avvocatura Regionale</p>	<p>a) Mancata programmazione in ordine alle situazioni di contenzioso pendente afferente alle gestioni liquidatorie delle Ex ULSS</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E FINANZIAMENTO DEL SSR</p>	<p>a) Adozione di Linee Guida in ordine alla gestione del contenzioso pendente afferente le gestioni liquidatorie delle ex ULSS</p>

AREA SPECIFICA n. 11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE IN CAMPO SANITARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A15 PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DI CUI ALL'ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS DELLA L. 662/96 E S.M.I.	a) Adozione D.G.R. in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni, per la realizzazione dei progetti obiettivo ex art. 1, cc 34 e 34 bis della L. 662/96 e s.m.i. e ripartizione tra le ASL delle risorse b) Erogazione alle ASL dell'acconto delle risorse assegnate nella misura del 70% c) Erogazione alle ASL del saldo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A15 EROGAZIONE ASL 01 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA CONTRIBUTO ANNUALE PER CRRA (CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE AUTISMO) EX L.R. 92/97 E S.M.I	a) Rifinanziamento con legge di bilancio del capitolo inerente la L.R. n. 92/97 b) Erogazione del contributo alla ASL 01 a seguito di rendicontazione delle attività svolte dal CRRA	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A15 TRASFERIMENTI STATALI DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE IRPEF SPETTANTE ALLA REGIONE ABRUZZO PER IL FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA (ART.1 C. 337 DELLA L. 266/2005)	a) Accertamento e impegno con determina dirigenziale della quota relativa al periodo di imposta erogata annualmente dallo Stato		RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	

ALLEGATO A

Dipartimento Lavoro - Sociale – DPG

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	o) Analisi e definizione dei fabbisogni p) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	v) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione w) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti x) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	qq) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche rr) nomina del responsabile unico del procedimento ss) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto tt) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato uu) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi vv) adozione della determina a contrarre	cc) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza dd) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; ee) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa ff) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	eee) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; fff) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; ggg) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy hhh) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; iii) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; jjj) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1 -bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNRR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC</p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) kkk) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNRR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; ll) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>cc) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite dd) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti ee) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa ff) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>qq) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese rr) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte ss) Check list di controllo documenti previsti nel bando tt) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo uu) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento vv) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>qq) Scelta dei candidati da invitare rr) Ricevimento offerte e gestione partecipanti ss) Valutazione offerte tt) Verifica requisiti uu) Aggiudicazione vv) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>v) Frequenza del ricorso agli stessi operatori w) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari x) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>v) Linee Guida ANAC in materia w) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) x) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	o) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza p) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	h) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	v) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto w) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni x) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	o) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio p) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	eee) approvazione modifiche del contratto originario; fff) autorizzazione al subappalto ggg) ammissione delle varianti hhh) verifiche in corso di esecuzione iii) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) jjj) apposizione di riserve kkk) gestione delle controversie lll) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	cc)mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto dd)abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore ee) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio ff) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore gg) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti hh) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto ii) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti jj) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	xx) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; yy) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; zz) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>v) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) w) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) x) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>jj) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante kk) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti ll) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite mm) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG nn) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>aaa) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; bbb) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; ccc) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio ddd) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo eee) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	--	-------------------------------	--	--

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	qq) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti rr) Acquisizione delle candidature ss) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) tt) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico uu) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente vv) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	o) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; p) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	v) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) w) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto x) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	xx) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente yy) Individuazione delle professionalità richieste zz) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) aaa) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, bbb) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ccc) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) ddd) Affidamento dell'incarico	jj) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; kk) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi ll) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) mm) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) nn) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: cc) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio dd) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. ee) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno ff) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2/A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	v) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo w) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale x) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	v) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) w) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime x) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	v) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio w) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti x) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	o) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi p) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	v) Individuazione dei nominativi w) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime x) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPG

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINA CONSIGLIERA DI PARITÀ (D.Lgs. n.198/2006)	a) Predisposizione avviso pubblico per la designazione degli aspiranti all'incarico di Consigliera di Parità b) Istruttoria per ammissione candidature c) Nomina Commissione per la valutazione comparativa delle istanze pervenute d) Proposta di D.G.R. di designazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	a) Abusi per favorire interessi particolari b) Insufficienza di criteri predeterminati generali e oggettivi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO LAVORO	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Procedure predefinite
6/A7 NOMINA PRESIDENTE CDA, PRESIDENTE ORGANO DI REVISIONE, MEMBRO ASSEMBLEA DEI PORTATORI DI INTERESSI, COMMISSARIO IN CASO DI ESERCIZIO POTERI SOSTITUTIVI IN ENTI VIGILATI (ASP) - L.R. 17/2011	a) Proposta del nominativo da parte dell'Assessore competente b) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi d) Predisposizione D.G.R.	a) Abusi per favorire interessi particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	o) Verifica dei giustificativi p) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	h) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	h) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A3 PROVVEDIMENTI in materia di POLITICHE SOCIALI- LAVORO e FORMAZIONE: Accreditamento Organismi di formazione ed orientamento Accreditamento Agenzie per il Lavoro	a) Presentazione domanda per ottenere l'Accreditamento b) Istruttoria delle domande e verifica dei requisiti c) Provvedimento di accreditamento	a) Utilizzo di elementi idonei a favorire l'accREDITamento di un determinato Organismo b) Possibili verifiche parziali che potrebbero agevolare l'accREDITamento di un determinato organismo	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO LAVORO	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A3 PROVVEDIMENTI in materia di POLITICHE SOCIALI- LAVORO e FORMAZIONE: Autorizzazione dei corsi a catalogo, autofinanziati dagli allievi	a) Presentazione domanda b) Istruttoria istanze c) Adozione provvedimento di autorizzazione e conseguente inserimento nel Catalogo regionale dei corsi riconosciuti	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE - UNIVERSITÀ	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Adozione Repertorio degli standard di percorso formativo e approvazione modulistica per richiesta autorizzazione
3 /A3 PROVVEDIMENTI in materia di POLITICHE SOCIALI- LAVORO e FORMAZIONE: Iscrizione delle Associazioni di Promozione Sociale nel Registro Regionale - L.R. 11/2012 Iscrizione delle Cooperative Sociali nell'Albo Regionale - L.R. n. 85/1994; LL.RR. 38/2004; 33/2005 e s.m.i.	a) Ricezione richiesta iscrizione b) Verifica requisiti c) Iscrizione nel Registro Regionale	a) Mancata acquisizione della documentazione prevista o difformità della documentazione prodotta rispetto agli standard del relativo Repertorio b) Possibile parziale controllo sul mantenimento dei requisiti successivamente all'iscrizione al Registro regionale	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE	a) Prelevamento a campione degli iscritti ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti b) Formalizzazione esiti delle verifiche

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE (in attuazione di Programmi e Leggi regionali)	a) Adeguata pubblicità nel caso di avvisi pubblici o normative di sovvenzione b) Ricezione domande c) Verifica dei requisiti d) Formulazione delle graduatorie e comunicazione ammissioni o esclusioni e) Liquidazione beneficio economico e rendicontazione delle attività/opere finanziate	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DI: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO MONITORAGGIO	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio; b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi
2/A4 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE, ENTI PUBBLICI (in attuazione di Programmi, leggi statali e leggi regionali)	a) Adeguata pubblicità nel caso di avvisi pubblici o normative di sovvenzione; b) Ricezione domande c) Verifica dei requisiti d) Formulazione delle graduatorie e comunicazione ammissioni o esclusioni e) Liquidazione beneficio economico e rendicontazione delle attività/opere finanziate	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DEL: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO E MONITORAGGIO	a) Acquisizione di documentazione al protocollo e tramite PEC b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio c) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi
3/A4 OBIETTIVI DI SERVIZIO PREMIALI- Potenziamento laboratori e dotazioni Istituti Professionali di Stato ed Istituti Secondari di Primo Grado	a) Approvazione SAD, stipula convenzione, erogazione anticipo finanziamento b) Rendicontazione e controllo documentale e finanziario rimborsi intermedi e saldo finale	a) Mancata o parziale acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE – UNIVERSITÀ	a) Rispetto manuale di controllo di I Livello e verifica della documentazione del manuale di gestione
4/A4 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI a favore di studenti e tirocinanti anche tramite gli Organismi di Formazione	a) Pubblicazione Avviso b) Ricezione documentazione c) Verifica e istruttoria documentazione d) Acquisizione eventuale ulteriore documentazione e) Predisposizione Allegati per successivo controllo I Livello f) Assunzione determinazione di liquidazione g) Trasmissione provvedimenti al Servizio Bilancio -Ragioneria	a) Erogazione di contributi in assenza totale o parziale di documentazione di spesa	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ISTRUZIONE - FORMAZIONE – UNIVERSITÀ	a) Utilizzo di procedure definite e di modalità standardizzate per l'acquisizione delle istanze
5/A4 FINANZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (art.44 D.Lgs. n. 81/2015)	a) Finanziamento assegno apprendistato b) Gestione e rendicontazione assegno apprendistato	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto b) Affidamento a terzi, e nella fattispecie ad Organismi di formazione Accreditati, dell'erogazione dell'offerta formativa pubblica esterna in apprendistato professionalizzante, di competenza regionale	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO LAVORO	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA in favore dei lavoratori dell'Area di crisi industriale complessa (Val Vibrata)	a) Definizione procedure presentazione istanza b) Istruttoria di verifica requisiti e autorizzazione INPS al pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto b) Imparzialità / conflitto di interessi / disparità di trattamento / mancati rispetto delle procedure e/o normativa	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO OCCUPABILITÀ	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALL'AVVISO PUBBLICO CONCERNENTE IL FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	a) Applicazione disciplina sanzionatoria prevista dall' avviso pubblico, nella fase di finanziamento dell'assegno di apprendistato b) Applicazione disciplina sanzionatoria prevista dall' avviso pubblico, nella fase di gestione e rendicontazione dell'assegno di apprendistato	a) Mancata o non corretta applicazione della disciplina sanzionatoria b) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO LAVORO	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente
2/A6 CONTROLLO E AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DELLE SOMME DAL C/C DEDICATO AL FONDO MICROCREDITO FSE	a) Controllo, rendicontazione e successiva autorizzazione al prelievo delle somme dal c/c dedicato al Fondo Microcredito FSE	a) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari b) Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO LAVORO	a) Momenti di condivisione tracciati tra più soggetti (dirigente, responsabili di P.O. e personale di categoria di supporto all'istruttoria) in merito all'adozione di atti, alla redazione di documenti, all'analisi delle risultanze istruttorie o, comunque, all'assunzione di decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse" b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente
3/A6 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA E DELLE PROCEDURE FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONA ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	a) Ricezione della pratica da controllare o da verificare b) Registrazione della pratica in apposito registro di monitoraggio c) Istruttoria della pratica sulla base dell'ordine cronologico di arrivo d) Redazione check list /nota con le risultanze del controllo o della verifica e) Invio delle risultanze al competente Servizio di gestione per il seguito di competenza	a) Omesso o parziale controllo sia in sede di vigilanza che di verifica rendiconti e possibili corsie preferenziali, con la possibilità di poter agevolare anche indirettamente un determinato soggetto pubblico o privato	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO CONTROLLO - MONITORAGGIO	a) Utilizzo di apposite check list di controllo, se previste b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio funzionario/dirigente

AREA SPECIFICA n.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 FINANZIAMENTI CONCESSI IN ATTUAZIONE DEL PO FSE ABRUZZO ED IN ATTUAZIONE DI INIZIATIVE MINISTERIALI E REGIONALI NEL SETTORE LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE	a) Avviso/bando pubblico (elaborazione, approvazione e pubblicazione) b) Istruttoria di ammissibilità (Ricezione istanze, esame istruttorio e pubblicazione graduatorie) c) Provvedimento di concessione (assunzione di impegni di spesa, redazione atto e invio PEC)	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DEL: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO - E MONITORAGGIO	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A10 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI FINANZIAMENTI PO FSE	a) Avviso pubblico b) Valutazione progetti c) Formulazione graduatoria d) Assegnazione benefici e) Concessione con erogazione finanziamento	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti) e) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTI I SERVIZI AD ESCLUSIONE DEL: SERVIZIO CPI AQ-TE SERVIZIO CPI CH-PE SERVIZIO CONTROLLO - E MONITORAGGIO	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Uso di apposite piattaforme informatiche per la pubblicazione degli avvisi
3/A10 CONCESSIONI DI CONTRIBUTI ECONOMICI A VALERE SU FONDI FSE REGIONE ABRUZZO	a) Avviso/bando pubblico (elaborazione, approvazione e pubblicazione) b) Istruttoria di ammissibilità (Ricezione istanze, esame istruttorio e pubblicazione graduatorie) c) Provvedimento di concessione (assunzione di impegni di spesa, redazione atto e invio PEC)	a) Imparzialità/conflicto di interessi/disparità di trattamento/mancati rispetto delle procedure e/o normativa b) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO OCCUPABILITÀ SERVIZIO ISTRUZIONE – FORMAZIONE- UNIVERSITÀ SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE	a) Verifica delle procedure di selezione e pubblicazione degli esiti (come da Manuale FSE) b) In caso di valutazione di merito la Commissione di valutazione è nominata previa acquisizione di dichiarazione di assenza di cause ostative/conflicti di interessi allo svolgimento dell'incarico c) Previsione del soccorso istruttorio e del preavviso di esclusione in caso di non ammissibilità d) Aggiornamento e adeguamento del manuale delle Procedure FSE e degli allegati
4/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR- FSC	a) Determinazione criteri b) Adeguata pubblicità nel caso di avvisi pubblici o normative di sovvenzione c) Ricezione domande d) Verifica dei requisiti e concessione o diniego del beneficio e) Formulazione delle graduatorie e comunicazione ammissioni o esclusioni f) Liquidazione beneficio economico e rendicontazione delle attività/opere finanziate	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

ALLEGATO A

Dipartimento Sviluppo economico - Turismo - DPH

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti / Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	q) Analisi e definizione dei fabbisogni r) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	y) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione z) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti aa) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	ww) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche xx) nomina del responsabile unico del procedimento yy) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto zz) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato aaa) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi bbb) adozione della determina a contrarre	gg) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza hh) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; ii) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa jj) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	mmm) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; nnn) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; ooo) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorga il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy ppp) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; qqq) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; rrr) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1 -bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNNR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE <u>SULLE RISORSE PNNR E PNC</u></p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) sss) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNNR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; tt) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>gg) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite hh) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti ii) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa jj) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>ww) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese xx) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte yy) Check list di controllo documenti previsti nel bando zz) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo aaa) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento bbb) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>ww) Scelta dei candidati da invitare xx) Ricevimento offerte e gestione partecipanti yy) Valutazione offerte zz) Verifica requisiti aaa) Aggiudicazione bbb) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>y) Frequenza del ricorso agli stessi operatori z) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari aa) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>y) Linee Guida ANAC in materia z) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) aa) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	q) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza r) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	i) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	y) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto z) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni aa) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	q) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio r) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	mmm) approvazione modifiche del contratto originario; nnn) autorizzazione al subappalto ooo) ammissione delle varianti ppp) verifiche in corso di esecuzione qqq) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) rrr) apposizione di riserve sss) gestione delle controversie ttt) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	gg) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto hh) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore ii) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio jj) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore kk) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti ll) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto mm) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti nn) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	fff) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; ggg) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; hhh) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>y) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) z) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) aa)attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>oo)alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante pp)attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti qq) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite rr) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG ss)contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>iii) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; jjj) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; kkk) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio lll) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo mmm) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	--

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	ww) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti xx)Acquisizione delle candidature yy) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) zz)Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico aaa) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente bbb) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	q) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; r) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	y) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) z) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto aa) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>eee) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>fff) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>ggg) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>hhh) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>iii) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>jjj) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>kkk) Affidamento dell'incarico</p>	<p>ooo) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>ppp) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>qqq) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>rrr) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>sss) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>ggg) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>hhh) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>iii) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>jjj) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>y) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>z) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>aa) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>y) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>z) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>aa) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>y) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>z) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>aa) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>q) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>r) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>y) Individuazione dei nominativi</p> <p>z) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>aa) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processi Specifici del DPH

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 ATTUAZIONE PNRR – COMPONENTE M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 – MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI -LINEA DI AZIONE A) – APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER L'ABRUZZO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI - NOMINA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI. (rif. DGR 913/2021)	e) Istruttoria per la nomina dei componenti della commissione f) Adozione del provvedimento di nomina g) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di case di incompatibilità e conflitto di interessi ai fini dell'insediamento e dell'avvio dei lavori della commissione h) Pubblicazione	c) Mancanza di criteri oggettivi per la nomina dei componenti d) Mancata acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE	e) Criteri oggettivi per la nomina dei componenti f) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi g) Pubblicazione
6/A7 ATTUAZIONE PNRR – COMPONENTE M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 – MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI -LINEA DI AZIONE A) – APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER L'ABRUZZO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI - SELEZIONE DEL PROGETTO PILOTA DA PRESENTARE AL MINISTERO DELLA CULTURA (rif. DGR 913/2021)	m) Acquisizione delle candidature e dei progetti presentate dai Comuni n) Selezione del progetto pilota a seguito della valutazione operata dalla commissione o) Predisposizione della presentazione del progetto pilota al Ministero della Cultura	d) Mancanza di criteri oggettivi per le attività di valutazione finalizzate alla selezione del progetto pilota	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE	h) Adozione di criteri oggettivi per le attività di valutazione e selezione del progetto pilota i) Pubblicazione

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	q) Verifica dei giustificativi r) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	i) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	i) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 RILASCIO/ DINIEGO AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TURISMO (PROVVEDIMENTI DI CLASSIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE, ATTRIBUZIONE MARCHI DI QUALITÀ/IDENTIFICATIVI DI PRODOTTO, TENUTA ALBI ED ELENCHI)	a) Acquisizione richiesta b) Verifica requisiti/criteri c) Adozione provvedimento ampliativo	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE	a) Acquisizione della documentazione telematicamente e protocollazione della medesima b) Pubblicazione preventiva ed analitica dei requisiti e criteri richiesti c) Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore

AREA GENERALE n.4

**PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI SULLA BASE DELLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI CULTURA - NELL'ANNO FINANZIARIO DI COMPETENZA	a) Adozione degli atti previsti dalle norme di riferimento per l'avvio delle procedure b) Acquisizione delle istanze c) Individuazione dei beneficiari d) Acquisizione e verifica della documentazione attestante l'attività svolta e) Liquidazione e pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure e criteri definiti b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLO SU FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE, ENTI PUBBLICI, IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI, LEGGI STATALI E LEGGI REGIONALI	a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) Verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
2/A6 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA E DELLE PROCEDURE FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONA ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) Verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
3/A6 CONTROLLO DI 1° LIVELLO SUL PO FAS-FSC 2007-2013 PRELIMINARE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA	a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) Verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO	a) Regolamentazione procedura, modalità etempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza

<p>4/A6 CONTROLLO DI 1° LIVELLO SUL POR FESR 2014-2020 PRELIMINARE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA</p>	<p>a) Verifica correttezza iter procedurale di ammissibilità a finanziamento b) Verifica completezza fascicolo di progetto e correttezza documentale e amministrativa della domanda di rimborso c) Verifica rispondenza documentazione di spesa al progetto approvato e rispetto arco temporale di ammissibilità d) Verifica correttezza contabile civilistica e fiscale della documentazione di spesa e relativa tracciabilità e) Verifica rispetto del regime di aiuti e delle condizioni di cumulo f) verifica esistenza dell'intervento finanziato e della stabilità dell'operazione (in loco a campione)</p>	<p>a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO</p>	<p>a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza</p>
--	--	---	----------------------------------	---	--

AREA SPECIFICA N.10

**LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE
E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (FONDI POR FESR 2014/2020 - FONDI NAZIONALI - FONDI REGIONALI)	a) Predisposizione di Avvisi/Bandi per la selezione dei Beneficiari/Destinatari Finali (Intermediari Finanziari; Imprese; Liberi Professionisti) b) Valutazione delle istanze presentate (nomina Commissione di valutazione; applicazione dei criteri/parametri di selezione) c) Attività di verifica e controllo della documentazione prodotta per la rendicontazione delle spese oppure per attestare l'attività svolta	a) Uso di documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, nazionali, o regionali b) Mancato o parziale controllo sulle attività del soggetto gestore/soggetto attuatore c) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi. d) Mancata fissazione di criteri e mancato ricorso ad evidenza pubblica per la concessione di contributi e finanziamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
2/A10 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AGEVOLATIVE CON L'IMPIEGO DI STRUMENTI ROTATIVI DI INGEGNERIA FINANZIARIA A FAVORE DELLE IMPRESE MPMI (FONDI POR FESR 2014/2020 - FONDI NAZIONALI - FONDI REGIONALI)	a) Programmazione e gestione delle risorse agevolative b) Affidamento gestione a Società Finanziaria in House (FIRA S.p.A.), compresa la individuazione degli Intermediari finanziari per la assegnazione dei finanziamenti alle MPMI c) Verifiche e controlli corretta esecuzione contrattuale Pagamento corrispettivi per la gestione	a) Mancata verifica del corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali b) Mancata segnalazione dell'inadempimento rilevato c) Mancato recupero delle somme non utilizzate secondo le previsioni della Convenzione	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
3/A10 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE, ENTI PUBBLICI, IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI, LEGGI STATALI E LEGGI REGIONALI	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) Individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
4/A10 GESTIONE LINEE DI AZIONE PAR- FSC	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
5/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici

6/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE POR FESR	a) Fissazione dei criteri per la concessione dei contributi b) Utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari c) Individuazione di criteri e modalità per l'erogazione dei contributi d) individuazione delle modalità di controllo	a) Mancata o parziale fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti b) Mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
7/A10 GESTIONE LINEA AZIONE PAR-FSC 2007-2013: PROCEDURE NEGOZiate	a) Gestione dei rapporti con il MISE	a) Utilizzo della procedura negoziata nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
8/A10 EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CON FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE E FONDI STRUTTURALI	a) Acquisizione richiesta/domanda b) Verifica/valutazione dei requisiti di ammissibilità/criteri di valutazione c) Adozione provvedimento ampliativo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici
9/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 E MASTERPLAN E POR-FESR 2014- 2020	a) Analisi di corrispondenza agli obiettivi del programma (PAR FSC, POR FESR) b) Inserimento negli strumenti di attuazione (SAD e APQ) c) Stipula degli atti di concessione d) Verifiche periodiche tramite sistema di monitoraggio SGP ed eventuale irrogazione sanzioni e) Acquisizione e verifica della documentazione attestante l'avanzamento contabile e fisico dei progetti f) Liquidazione e pagamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI – L'AQUILA SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE E SPORTIVE SERVIZIO ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA SERVIZIO IMPRESA E FINANZA	a) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici

AREA SPECIFICA n.16**ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	s) Verifica dei giustificativi t) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI GLI UFFICI DI SUPPORTO DEI DIPARTIMENTI INTERESSATI	j) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione k) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI GLI UFFICI DI SUPPORTO DEI DIPARTIMENTI INTERESSATI	j) Predisposizione procedure definite e fissazione di criteri chiari e parametri di selezione k) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi

ALLEGATO A

Servizio autonomo Audit - ADA

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	s) Analisi e definizione dei fabbisogni t) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	bb) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione cc) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti dd) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	ccc) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche ddd) nomina del responsabile unico del procedimento eee) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto fff) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato ggg) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi hhh) adozione della determina a contrarre	kk) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza ll) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; mm) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa nn) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	uuu) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; vvv) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; www) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy xxx) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; yyy) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; zzz) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1-bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNRR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC</p>	<p>- richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) aaaa) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNRR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; bbbb) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>kk) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite ll) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti mm) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa nn) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>ccc) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese ddd) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte eee) Check list di controllo documenti previsti nel bando fff) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo ggg) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento hhh) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>ccc) Scelta dei candidati da invitare ddd) Ricevimento offerte e gestione partecipanti eee) Valutazione offerte fff) Verifica requisiti ggg) Aggiudicazione hhh) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>bb) Frequenza del ricorso agli stessi operatori cc) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari dd) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>bb) Linee Guida ANAC in materia cc) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) dd) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	s) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza t) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	j) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	bb) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto cc) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni dd) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	s) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio t) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	uuu) approvazione modifiche del contratto originario; vvv) autorizzazione al subappalto www) ammissione delle varianti xxx) verifiche in corso di esecuzione yyy) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) zzz) apposizione di riserve aaaa) gestione delle controversie bbbb) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	kk) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto ll) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore mm) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio nn) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore oo) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti pp) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto qq) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti rr) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	nnn) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; ooo) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; ppp) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>bb) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) cc) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) dd) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>tt) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante uu)attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti vv)emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite ww) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG xx) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>qqq) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; rrr) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; sss) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio ttt) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo uuu) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	--	--	-------------------------------	--	--

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	ccc) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti ddd) Acquisizione delle candidature eee) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) fff) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico ggg) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente hhh) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	s) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; t) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	bb) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) cc) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto dd) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	lll) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente mmm) Individuazione delle professionalità richieste nnn) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) ooo) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, ppp) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi qqq) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) rrr) Affidamento dell'incarico	tt) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; uu) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi vv) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) ww) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) xx) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: kk) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio ll) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. mm) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno nn) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	bb) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo cc) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale dd) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	bb) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) cc) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime dd) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	bb) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio cc) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti dd) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	s) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi t) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	bb) Individuazione dei nominativi cc) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime dd) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	u) Verifica dei giustificativi v) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	l) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	l) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 ATTIVITÀ DI AUDIT SULLE OPERAZIONI FESR ex art. 127 REG. (UE) 1303/2013	a) Attività di verifica on desk e in loco presso il beneficiario b) Redazione check list e rapporto provvisorio (da manualistica specifica) c) Controdeduzioni del Beneficiario d) Rapporto definitivo (format specifico da Manuale) con eventuali rettifiche finanziarie al contributo FESR erogato	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Applicazione Manuale delle Procedure di AUDIT b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
2/A6 ATTIVITÀ DI AUDIT SULLE OPERAZIONI FSE EX ART. 127 REG. (UE) 1303/2013	a) Attività di verifica on desk e in loco presso il beneficiario b) Redazione check list e rapporto provvisorio (da manualistica specifica) c) Controdeduzioni del Beneficiario d) Rapporto definitivo (format specifico da Manuale) con eventuali rettifiche finanziarie al contributo FSE erogato	a) Uso di documentazione non pertinente nel procedimento di verifica dei requisiti b) Esercizio prolungato della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	RISCHIO MEDIO-BASSO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Applicazione Manuale delle Procedure di AUDIT b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi
3/A6 CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA CON I DATI DEL BILANCIO FINANZIARIO DELLA REGIONE	a) Verifica e controllo della regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità generale della GSA da parte del Servizio della Regione Abruzzo b) Verifica della riconciliazione dei dati della gestione sanitaria accentrata con le risultanze del bilancio finanziario regionale c) Verifica della corrispondenza dei dati di cassa con le risultanze del Tesoriere d) Verifica della coerenza dei dati inseriti nel modello ministeriale NSIS CE 000 per il consuntivo dell'anno con le risultanze della contabilità e) Verifica della corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze della contabilità f) Predisposizione dei dati contabili e invio alla Corte dei Conti del Questionario annuale per la certificazione	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione c) Ritardo od omissione nel procedimento di verifica dei requisiti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AUDIT (ADA)	a) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi

ALLEGATO A

Servizio autonomo Avvocatura regionale - AVV

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	u) Analisi e definizione dei fabbisogni v) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	ee) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione ff) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti gg) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	iii) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche jjj) nomina del responsabile unico del procedimento kkk) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto lll) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato mmm) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi nnn) adozione della determina a contrarre	oo) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza pp) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; qq) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa rr) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	cccc) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; dddd) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; eeee) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy ffff) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; gggg) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; hhhh) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1-bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNRR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC</p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) iii) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNRR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; jii) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>oo) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite pp) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti qq) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa rr) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>iii) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese jii) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte kkk) Check list di controllo documenti previsti nel bando lll) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo mmm) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento nnn) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>iii) Scelta dei candidati da invitare jii) Ricevimento offerte e gestione partecipanti kkk) Valutazione offerte lll) Verifica requisiti mmm) Aggiudicazione nnn) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>ee) Frequenza del ricorso agli stessi operatori ff) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari gg) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>ee) Linee Guida ANAC in materia ff) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) gg) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	u) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza v) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	k) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	ee) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto ff) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni gg) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	u) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio v) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	cccc) approvazione modifiche del contratto originario; dddd) autorizzazione al subappalto eeee) ammissione delle varianti ffff) verifiche in corso di esecuzione gggg) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) hhhh) apposizione di riserve iiii) gestione delle controversie jjjj) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	oo) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto pp)abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore qq) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio rr) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore ss)ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti tt) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto uu) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti vv) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	www) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; www) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; xxx) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>ee) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) ff) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) gg)attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>yy) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante zz) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti aaa) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite bbb) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG ccc) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>yyy) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; zzz) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; aaaa) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio bbbb) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo cccc) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	---

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	iii) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti jjj) Acquisizione delle candidature kkk) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) lll) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico mmm) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente nnn) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	u) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; v) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	ee) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) ff) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto gg) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	sss) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente ttt) Individuazione delle professionalità richieste uuu) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) vvv) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, www) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi xxx) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) yyy) Affidamento dell'incarico	yy) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; zz) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi aaa) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) bbb) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) ccc) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: oo) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio pp) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i. qq) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno rr) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	ee) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo ff) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale gg) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	ee) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) ff) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime gg) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	ee) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio ff) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti gg) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	u) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi v) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	ee) Individuazione dei nominativi ff) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime gg) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	w) Verifica dei giustificativi x) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	m) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	m) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.8

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A8 GESTIONE DEL CONTENZIOSO (L.R. n. 9/2000)	a) Ricezione dell'atto giudiziario o della richiesta di promovimento del contenzioso b) Conferimento incarico difensivo a legali interni o a legali dell'Avvocatura dello Stato c) Svolgimento delle attività di difesa e rappresentanza in giudizio da parte dei legali interni o di supporto all'attività di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Abruzzo svolta dall'Avvocatura dello Stato	a) Condizionamenti derivanti da assunzione di indirizzi mediante acquisizione parziale o totale di elementi determinanti dalla controparte dell'amministrazione o di soggetti e/o gruppi di interesse particolari	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Adozione criteri per assegnazione degli affari contenziosi agli avvocati in servizio presso l'Avvocatura Regionale b) Attività di gestione del contenzioso svolta in stretto raccordo con le Strutture regionali competenti e/o l'Avvocatura dello Stato c) Parere legale obbligatorio sulle transazioni
2 /A8 ATTIVITÀ DI PARERI E CONSULENZA LEGALE svolta in favore dell'Organo di Indirizzo Politico e dei Dipartimenti regionali	a) Ricezione della richiesta di parere da parte dell'Organo politico o del Dipartimento regionale b) Conferimento incarico ai legali interni per il rilascio del parere c) Svolgimento dell'attività di consulenza da parte dei legali interni affidatari	a) Condizionamenti nel rilascio di pareri e/o consulenze in violazione dei criteri di buona amministrazione e imparzialità b) Omissioni o ritardi nel rilascio dei pareri e consulenze	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Previsione di un doppio controllo sugli atti per ridurre al minimo il rischio di errori materiali b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3 /A8 ATTIVITÀ DI RIMBORSO DEGLI ONERI DI PATROCINIO LEGALE (art. 56 L. 97/87 s.m.i.)	a) Ricezione richiesta di rimborso da parte del dipendente o amministratore b) Istruttoria amministrativa e contabile c) Adozione determina di pagamento	a) Determinazione arbitraria dei compensi oggetto di rimborso	RISCHIO BASSO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Previsione di un doppio controllo sugli atti per ridurre al minimo il rischio di errori materiali b) Determinazione compensi oggetto di rimborso sulla scorta dei parametri ministeriali vigenti rationae temporis c) Predeterminazione delle condizioni per riconoscimento del rimborso
4/A8 CONFERIMENTO INCARICHI di PATROCINIO LEGALE AD AVVOCATI DEL LIBERO FORO (art. 1 comma 5 della L.R. n. 9/2000)	a) Ricezione atto di indirizzo politico b) Verifica dei presupposti e determinazione del compenso c) Acquisizione e verifica dichiarazioni d) D.G.R. conferimento incarico e) Determinazione pagamento compenso	a) Mancata attuazione della rotazione degli incarichi b) Sussistenza del conflitto di interesse c) Determinazione arbitraria dei compensi	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA REGIONALE	a) Predeterminazione delle condizioni per il conferimento degli incarichi e per la determinazione dei compensi

ALLEGATO A

Servizio autonomo Controlli e anticorruzione - CAP

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	w) Analisi e definizione dei fabbisogni x) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	hh) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione ii) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti jj) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	ooo) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche ppp) nomina del responsabile unico del procedimento qqq) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto rrr) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato sss) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi ttt) adozione della determina a contrarre	ss) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza tt) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; uu) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa vv) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	kkkk) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; llll) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; mmmm) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante: - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate. Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNC), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy nnnn) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; oooo) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; pppp) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria

<p>2 /A1-bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNRR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNRR E PNC</p>	<p>- richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) qqqq) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNRR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; rrr) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>ss) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite tt) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti uu) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa vv) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>ooo) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese ppp) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte qqq) Check list di controllo documenti previsti nel bando rrr) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo sss) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento ttt) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>ooo) Scelta dei candidati da invitare ppp) Ricevimento offerte e gestione partecipanti qqq) Valutazione offerte rrr) Verifica requisiti sss) Aggiudicazione ttt) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>hh) Frequenza del ricorso agli stessi operatori ii) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari jj) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>hh) Linee Guida ANAC in materia ii) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) jj) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	w) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza x) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	l) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	hh) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto ii) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni jj) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	w) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio x) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	kkkk) approvazione modifiche del contratto originario; llll) autorizzazione al subappalto mmmm) ammissione delle varianti nnnn) verifiche in corso di esecuzione oooo) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) pppp) apposizione di riserve qqqq) gestione delle controversie rrrr) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	ss) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto tt) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore uu) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio vv) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore ww) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti xx) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto yy) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti zz) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	dddd) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; eeee) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; ffff) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>hh) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) ii) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) jj) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>ddd) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante eee) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti fff) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite ggg) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG hhh) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>gggg) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; hhhh) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; iiii) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio jjjj) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo kkkk) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	--	---	-------------------------------	--	---

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	ooo) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti ppp) Acquisizione delle candidature qqq) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) rrr) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico sss) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente ttt) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	w) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; x) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	hh) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) ii) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto jj) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>zzz) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>aaaa) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>bbbb) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>cccc) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>dddd) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>eeee) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>ffff) Affidamento dell'incarico</p>	<p>ddd) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>eee) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>fff) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>ggg) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>hhh) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: ss) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>tt) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>uu) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>vv) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>hh) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>ii) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>jj) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>hh) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico)</p> <p>ii) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>jj) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>hh) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>ii) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>jj) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>w) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>x) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>hh) Individuazione dei nominativi</p> <p>ii) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>jj) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA SPECIFICA n.16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	y) Verifica dei giustificativi z) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	n) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	n) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA SUGLI ATTI REGIONALI	a) Redazione Piano annuale dei controlli b) Controllo degli atti cadenza periodica c) Notifica schede di verifica ai Responsabili dei procedimenti soggetti a controllo d) Report semestrali e Report Annuale per la predisposizione della Relazione del Presidente sui controlli interni alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.L. 174/2012	a) Applicazione di criteri e modalità di controllo non oggettive e poco trasparenti	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE (CAP)	a) Estrazione attraverso programma generatore di numeri casuali b) Rispetto dei criteri e modalità contenuti nel Disciplinare per lo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa c) Utilizzo Check-list

ALLEGATO A

Gabinetto di Presidenza (GAB)

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità etempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la serietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	<p>ssss) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento;</p> <p>tttt) dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, degli incaricati esterni che operano come supporto al RUP (es. progettisti esterni), dei componenti delle commissioni di gara e dei professionisti coinvolti per conto della stazione appaltante negli affidamenti legati ai fondi del PNRR, dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016;</p> <p>uuuu) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; gli uffici che le svolgono funzioni di stazione appaltante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisiscono le dichiarazioni e provvedono a protocollare, raccogliere e conservare le stesse; - Possono, anche con il supporto di altre strutture regionali (es. personale per PERLAPA) effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni, ivi comprese quelle del RUP. <u>Tali controlli devono però essere avviati ogni volta che sorge il sospetto della non veridicità delle informazioni riportate.</u> Le verifiche sono svolte in contraddittorio con il soggetto interessato e mediante, ad esempio, l'utilizzo di banche dati, liberamente accessibili relative a partecipazioni societarie o a gare pubbliche alle quali le stazioni appaltanti abbiano abilitazione (ad es. Telemaco, BDNCP), informazioni note o altri elementi a disposizione della stazione appaltante, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy vvvv) applicazione del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento di cui alla D.G.R. n. 983/2018 al RUP e ai soggetti interni ed esterni assegnati alla struttura di supporto, ove istituita; wwww) formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica; xxxx) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: <ul style="list-style-type: none"> - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale <p>ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria</p>

<p>2 /A1 -bis PROGETTAZIONE DELLA GARA PNNR E PNC</p>				<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI A VALERE SULLE RISORSE PNNR E PNC</p>	<p>richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; In aggiunta alle misure da a) a f) yyyy) obbligo di prevedere, nelle procedure finanziate a valere sulle risorse PNNR e PNC, l'acquisizione: g.1) di una dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura dalla quale risulti/risultino il/i titolare/i effettivo/i g.2) della dichiarazione del/dei titolare/i effettivo/i di assenza di conflitto di interessi; zzzz) l'ufficio o l'incaricato dell'audit interna verifica a campione che le dichiarazioni di cui al punto precedente siano state rese;</p>
<p>3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento</p>	<p>a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislative previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>a) rispetto per il criterio dell'arotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatorieconomici</p>
<p>4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/odelle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>

6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) mancata o insufficiente verifica del possesso dei requisiti	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE SVOLGONO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	lll) dichiarazione da parte dei soggetti coinvolti nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad es. il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e ove nominati, eventuali loro assistenti, il coordinatore per la sicurezza, l'esperto per accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, il Presidente e tutti i componenti, sia di parte pubblica che di parte privata, dei collegi consultivi tecnici - CCT, i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti) dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; mmmm) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; nnnn) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

<p>9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE GESTISCONO L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p>	<p>oooo) dichiarazione da parte del collaudatore dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016; pppp) verifica e valutazione delle dichiarazioni rese; qqqq) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio rrrr) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo ssss) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
---	---	---	-------------------------------	--	---

AREA GENERALE n. 2

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generale oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>b) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>g) Affidamento dell'incarico</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere:</p> <p>a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI-ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	<p>a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo</p> <p>b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale</p> <p>c) Stipula dell'accordo tra P.A.</p>	<p>a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	<p>a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (daparte dell'Organo Politico)</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	<p>a) Individuazione dei nominativi</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggettida nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime</p> <p>c) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio</p> <p>b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti</p> <p>c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato</p>	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi</p> <p>b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del GAB*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	a) Verifica riferimenti normativi b) Istruttoria propedeutica alla nomina o designazione di competenza del Presidente della Giunta Regionale c) Acquisizione e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi	⇒ Mancata acquisizione della dichiarazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE	a) Rotazione dei funzionari Responsabili del Procedimento

AREA SPECIFICA n.16**ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A16 SPESE DI MISSIONI DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	aa) Verifica dei giustificativi bb) Predisposizione richiesta di rimborso	a) Possibile mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	o) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR
2/A16 SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE AUTO DI RAPPRESENTANZA	a) Monitoraggio del budget carburante	a) Possibile mancato rispetto del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 592/2019 e del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11.04.2015 n. 1/Reg.	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI INTERESSATI E SERVIZIO AUTONOMO GABINETTO DI PRESIDENZA - GAB	o) Rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 592/2019, con particolare riferimento al duplice controllo amministrativo e di liquidazione di cui alla lett. f del dispositivo della medesima DGR

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI

PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL

DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE DELL'ALTO PATROCINIO DELLA REGIONE ABRUZZO	a) Acquisizione richiesta patrocinio e relativaverifica dei requisiti previsti dai relativi disciplinari (DGR 328/15 e D.G.R. 233/2019) b) Predisposizione scheda elenco istanze, suddivise per materia e ambito territoriale c) Acquisizione parere da parte dell'assessore competente d) Predisposizione della DGR per la concessione di patrocinio e relativa comunicazione ai richiedenti	a) Insufficienza di criteri predeterminati generali e oggettivi	RISCHIO MEDIO/BASSO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE	a) Aggiornamento della disciplina dei criteri per il riconoscimento del patrocinio finalizzato a definire in modo più puntuale le tipologie di eventi oggetto diriconoscimento

AREA SPECIFICA n.10

LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI

COESIONE E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) E DEI FONDI REGIONALI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
7/A10 REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI/PROGETTI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DELLA CTE E DELL'EUROPROGETTAZIONE CON RICORSO A FORME DI FINANZIAMENTO DA FONDI DELL'UNIONE EUROPEA E/O NAZIONALI -STATO ITALIANO - E/O A FORME SPECIFICHE DI COOFINANZIAMENTO ANCHE REGIONALE IN PARTNERSHIP EVENTUALE CON ALTRI ORGANISMI/ISTITUZIONI DI RILEVANZA PUBBLICA DI VARIO GENERE	a) Monitoraggio dei bandi di evidenza pubblica previsti dai Programmi europei di eleggibilità territoriale e/o cooperazione territoriale b) Ideazione, studio ed analisi dei diversi bandicon redazione delle proposte, loro approvazione e formazione/adesione a partnership multiregionali e/o stakeholders c) Realizzazione del progetto con formalizzazione di atti di adesione ed impegni tecnico/finanziari d) Attività di rendicontazione tecnico-contabile	a) Possibili ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE (Ufficio Programmi a gestione diretta e cooperazione)	a) Adeguata programmazione e gestione b) Maggiore informazione sulle politiche di coesione - Monitoraggio delle fasi di affidamento edesecuzione c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello